IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 1, arretrati soldi 2. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.55; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 58 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni 1 de pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, gli spazi di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 3. Telefono Redazione N. 277. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 7.42, tramonta ore 4.14 Trieste, Mercoledì 20 Decembre 1899. Oggi: Quattro Tempora. — Domani: S. Tommaso. N. 6555

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra contro le repubbliche boere

La situazione presso Modder River.

LONDRA 19 (N). Il *Times* pubblica nella seconda edizione il seguente telegramma da Modder River 17 corr.: Nelle operazioni strategiche è sottentrata attualmente da ambe le parti una sosta. I boeri aumentano le loro forze ed estendono le loro trincee su entrambe le ali. Sembra però che essi non si sentano ancor forti abbastanza per attaccare gli inglesi. Questi dall'altro canto non possono girare le posizioni dei boeri. L'ala sinistra dei boeri si appoggia al fiume Modder, cui essi tentano di avvicinarsi anche con l'ala destra. La loro lunga linea di trincee rende possibile una facile e sicura comunicazione fra i vari punti delle loro posizioni. Sembra però che debbano vincere grandi difficoltà per provvedersi d'acqua e di viveri.

Methuen completamente accerchiato.

BERLINO 19 (N). I giornali pubblicano il seguente dispaccio privato da Londra: Il generale Methuen tentò il 15 corr. d'aprirsi un varco verso il sud, in seguito al fatto che i boeri del corpo comandato da Cronje, avevano distrutto la ferrovia al nord del Modder River ed occupato tutti i punti strategici sulla sponda settentrionale del fiume. Il tentativo di lord Methuen fallì. Egli fu respinto ed è ora completamente accerchiato dai boeri. Le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche con l'Oranje-River sono completamente interrotte.

Gli inglesi respinti ad Arundel.

LONDRA 19 (B). Il *Daily Mail* ha da Naauwport: L'artiglieria dei boeri bombardò le posizioni inglesi sul Vaalkok; gli inglesi dovettero abbandonare quindi quelle posizioni; l'artiglieria e la cavalleria inglese ritornarono ad Arundel.

Buller avrebbe passato il Tugela?

LONDRA 19 (B). Il *Daily Mail* raccoglie con tutte le riserve la voce secondo cui il generale Buller dopo un combattimento vivacissimo avrebbe già oltrepassato il fiume Tugela.

La *Reuter* osserva a questo proposito che il ministero della guerra ricusa qualsiasi informazione relativamente a quella voce.

LONDRA 19 (N). La notizia del *Daily Mail*, che il generale Buller sarebbe riuscito a passare il fiume Tugela, è accolta con grande scetticismo e viene ritenuta anche nei circoli militari come molto inverosimile.

Altri particolari della battaglia sul Tugela.

LONDRA 19 (N). I giornali publicano circa la battaglia presso il fiume Tugela i particolari seguenti: Il 15 corr. alle 4 di mattina gli inglesi abbandonarono in 3 divisioni l'accampamento di Chieveley per forzare il passaggio del fiume Tugela, che era difeso da forze rilevanti di boeri. Il grosso dell'esercito dei boeri si trovava a circa 800 metri al di là del fiume. La lotta divenne presto generale.

L'ala sinistra degli inglesi, composta dei reggimenti di Dublino, di Gordon e di Conaught agli ordini del generale Hard, si comportò molto valorosamente e riuscì verso il meriggio a passare il fiume. Il fuoco micidiale del nemico e la sua artiglieria superiore a quella degli inglesi impedirono però l'avanzata, cosicchè Hard dovette infine ritirarsi. L'ala destra comandata dal generale Hildyard frattanto con un attacco alla baionetta aveva preso il villaggio di Colenso. Essa non riuscì però a mantenervisi e dovette ripiegare. Il centro, agli ordini del generale Harlow, si si avanzò con l'artiglieria pesante su d'un terreno molto sfavorevole e sofferse gravi perdite, tratto in inganno dalla tattica dei boeri di lasciar avanzare il nemico fino a breve distanza senza far fuoco. A distanza così breve l'improvviso fuoco dei boeri fu oltremodo micidiale e costrinse anche il centro a retrocedere. Buller ordinò allora la ritirata generale.

Il generale Warren.

CITTA' DEL CAPO 19 (B). Il comandante della 5.a divisione, Warren, è partito col suo stato maggiore per De Aar.

A quali condizioni Krüger farebbe la pace.

MAGDEBURGO 19 (N). La *Magdeburger Zeitung* ha dal suo corrispondente a Brusselles: La legazione del Transvaal avrebbe ricevuto un dispaccio annunciante che il presidente del Transvaal, Krüger, sarebbe disposto a fare la pace a condizione che l'Inghilterra non esigesse per gli *uitländers* concessioni maggiori di quelle accordate dal Transvaal da principio ed a patto che essa pagasse le spese di guerra. Se però l'Inghilterra volesse continuare la guerra ad oltranza, i presidenti delle due repubbliche boere, Krüger e Stejn, eceiterebbero con un manifesto gli olandesi della Colonia del Capo a proclamare l'indipendenza.

Offerte di volontari - I contingenti coloniali.

LONDRA 19 (N). L'avvenimento del giorno è la decisione del Governo di accettare le proposte per la formazione di corpi di volontari.

In tutti gli uffici militari si nota un'enorme e costante affluenza di persone che s'offrono come volontari per l'Africa meridionale oppure per colmare le lacune nelle guarnigioni del Regno. Il Governo inglese potrebbe avere senz'altro a sua disposizione 200.000 volontari. Esso non accetterà però tutte le offerte ma farà una scelta dei più abili tiratori, coi quali sarà formato un corpo speciale di bersaglieri, che poi verranno ripartiti fra i diversi corpi d'esercito inglesi nell'Africa meridionale. Una parte di questi tiratori sarà scelta fra i volontari delle Colonie.

LONDRA 19 (N). I giornali della sera annunciano che migliaia di volontari da tutte le parti del regno hanno offerto i loro servigi al Governo.

MELBOURNE 19 (N). Il nuovo contingente delle truppe australiane, composto di 2000 uomini di cavalleria e di una batteria d'artiglieria partirà per l'Africa meridionale ancora prima del 1. gennaio.

OTTAWA 19 (N). Il Governo inglese ha accettato l'offerta del Canadà di mobilizzare altre truppe ausiliari. Il ministro canadese ha quindi ordinato al dipartimento della guerra di formare senza indugio il corpo ausiliare destinato per l'Africa meridionale.

LONDRA 19 (N). Il *Daily News* annuncia: Il generalissimo delle truppe inglesi nelle Indie, rispondendo ad una domanda del ministero della guerra, dichiara che per l'immediata partenza per la Colonia del Capo sono pronti 4 reggimenti di fanteria ed una brigata d'artiglieria.

L'Inghilterra mobilizza la flotta.

ROMA 19 (N). Informazioni private venute da Londra, recano che è già stato impartito dall'ammiragliato l'ordine di mobilizzare l'intera flotta inglese. Quantunque non sia giunta alcuna conferma ufficiale a questa notizia, pure si deve ritenere assai verosimile dopo l'ultimo discorso del primo lord dell'ammiragliato, Goschen.

Un deputato inglese che predica la penitenza.

LONDRA 19 (N). Il deputato Smith, con riguardo alla situazione divenuta così difficile per gli inglesi, ha pubblicato nel *Times* una lettera in cui dice fra altro: Noi come tutte le altre nazioni abbiamo dimenticato che esiste un Dio. La nostra vita nazionale in questi ultimi anni fu intessuta di azioni ispirate da smisurata presunzione, da peccaminosa superbia. I nostri uomini politici hanno troppo spesso vantato altezzosamente la potenza e la grandezza del nostro impero, che non fu creato dalle nostre mani. Il nostro senso di moralità è in decadenza e perciò la nazione si merita la punizione che le viene inflitta. Noi come nazione faremo confessione pubblica dei nostri peccati che ci verranno allora perdonati da Dio; e solo quando avremo ottenuto questo perdono, Dio ci aiuterà a superare felicemente l'attuale crisi.

Il nuovo linguaggio della stampa inglese.

LONDRA 19 (N). Le sciagure nazionali hanno avuto per effetto un completo cambiamento nel linguaggio della stampa. In tutti i giornali domina ora un tuono serio e pieno di dignità, in cui si esplica la energica risolutezza inglese di condurre a buon termine l'opera incominciata.

L'addetto russo al quartier generale boero.

PIETROBURGO 19 (N). Il ministro della guerra ha domandato a Pretoria che al tenente russo, Gurko, venga permesso di seguire la campagna nell'Africa meridionale dal quartier generale dei boeri.

Le dimissioni del ministero Clary.

Un rimpasto provvisorio. — Il futuro ministero definitivo. — Speranze czeche. — La Camera si riunirà in Gennaio. — Le Diete.

VIENNA 19 (N). Oggi al tocco si tenne l'annunciato consiglio della Corona sotto la presidenza dell'imperatore. Nel consiglio che durò un'ora e mezzo si esaminò l'attuale situazione politica e si dibattè la questione se ci fosse ancora la possibilità di ottenere nel tempo limitatissimo che rimane prima del 1.o gennaio 1900, l'approvazione parlamentare dei disegni di legge riflettenti le necessità di Stato. Naturalmente s'è dovuto riconoscere che questa possibilità non c'è più.

Il conte Clary presentò formalmente le dimissioni di tutto il gabinetto. L'imperatore si riservò di decidere in proposito. Si crede che prima che l'imperatore prenda questa decisione passeranno alcuni giorni, perchè si vuole risparmiare al gabinetto la penosa situazione di presentarsi ancora una volta alla Camera come ministero già definitivamente liquidato. Si presume che la Camera terrà la sua ultima seduta domani e che posdomani l'imperatore accetterà le dimissioni del gabinetto. Le pratiche per la formazione del nuovo gabinetto incominceranno tosto, senza indugio.

Con grande insistenza circola la voce che capo del futuro ministero sarà l'attuale ministro delle ferrovie, Wittek. Però non è ancora escluso che alla testa del futuro gabinetto sia posto invece il luogotenente di Trieste, conte Goëss, o quello della Moravia, barone Spens-Boden. Da parte bene informata si dichiara che non si avrà la formazione di un gabinetto completamente nuovo, ma che le pratiche si limiteranno ad ottenere semplicemente un rimpasto ministeriale. Dei ministri attuali usciranno dal gabinetto il conte Clary, il cav. dott. Kindinger, de Körber, il cav. Kniaziolucki ed il dott. Hartel, mentre Wittek, il dott. Stibral, Chledowski ed il conte Welsersheimb conserveranno i loro portafogli.

Il nuovo gabinetto avrà brevissima vita e rimarrà al potere soltanto il tempo necessario per poter emanare le ordinanze imperiali sulla base del paragrafo 14, relative ai disegni di legge che non avranno potuto ottenere l'approvazione della Camera.

Già dopo una quindicina di giorni il gabinetto ora da costituirsi cederà il posto ad un altro ministero definitivo che avrà il compito di ottenere l'approvazione parlamentare per le ordinanze imperiali emanate sulla base del paragrafo 14. Nei circoli dei deputati czechi si spera che sotto questo ministero definitivo si riuscirà a ristabilire su base più forte e sicura la solidarietà della Destra, che recentemente ha subito una scossa benchè non molto grave. Sotto il Governo definitivo gli czechi abbandonerebbero l'ostruzionismo, perchè non ci saranno più necessità dello Stato da soddisfare e quindi neppur progetti di legge la cui approvazione sia necessaria entro un dato termine. Essi sperano di ottenere allora dal nuovo Governo una serie di concessioni, riducendo i tedeschi ad un'opposizione impotente. Ma queste speranze czeche sono senza dubbio d'un ottimismo superlativamente ingenuo. Perchè se le cose prendessero la piega sperata dagli czechi, risorgerebbe l'ostruzione tedesca che renderebbe di nuovo impossibile ogni attività parlamentare.

Da parte del *club* polacco si afferma che il Governo presenterà nella prossima sessione parlamentare, che si indirà entro il gennaio p. v., un disegno di legge per l'assunzione di un prestito a scopi d'investizione. Un provvedimento di questo genere abbisogna assolutamente dell'approvazione parlamentare, essendo inammissibile l'applicazione del paragrafo 14 per l'assunzione di prestiti. Si crede che a questo disegno di legge non verrebbe fatta opposizione da nessun partito della Camera.

VIENNA 19 (N). Corre voce che le Diete provinciali verranno convocate per il 28 corr. ad una breve sessione per approvare i bilanci provinciali provvisori.

VIENNA 19 (N). Stasera correva la voce che l'attuale ministro delle finanze Wittek sia stato incaricato della formazione del nuovo gabinetto. Wittek verrebbe nominato presidente dei ministri effettivo e non come il conte Clary soltanto presidente provvisorio.

VIENNA 19 (N). Dopo il consiglio della Corona, il conte Clary fu ricevuto dall'imperatore in udienza speciale; il colloquio durò moltissimo. Il conte Clary conferì più tardi col ministro degli esteri, conte Goluchowski.

ALLA CAMERA DEI SIGNORI.

Le paghe degli inservienti dello Stato - Il bollo sui giornali.

VIENNA 19 (B). Dumba propone di riconoscere l'urgenza del progetto di legge relativo al miglioramento delle paghe degli inservienti dello Stato. Il principe Auersperg osserva che la Camera dei signori non può pertrattare nessun progetto di legge se non lo tratta d'urgenza. Alla Camera furono sottoposti solo alcuni disegni di legge di minore importanza, mentre quelli che maggiormente interessano all'impero sono stati trascurati. Solo per conservare l'apparenza costituzionale, la Camera dei signori farà il sagrificio di occuparsi di quei pochi progetti di legge che le furono comunicati, quantunque essa non sia stata messa in grado di pertrattare le proposte che più la interessano con riguardo ai bisogni dello Stato. L'oratore dichiara che voterà per l'urgenza del progetto di legge relativo alle paghe degli inservienti, che però credette suo dovere di esporre i suoi lagni per il modo in cui sono trascurati gli interessi dello Stato.

La proposta Dumba è quindi approvata.

La Camera delibera quindi di assegnare alla Commissione al bilancio il progetto di legge relativo all'abolizione del bollo sui giornali e sui calendari; approva il progetto di legge concernente la soppressione delle Società chirurgiche; inoltre quello relativo alla proroga della validità della legge concernente le facilitazioni sulle tasse per le conversioni di debiti; furono approvati altresì il progetto di legge concernente le paghe degli inservienti dello Stato e la convenzione supplementare alla convenzione ferroviaria internazionale.

La prossima seduta è indetta per giovedì.

L'ostruzione czeca nella commissione al bilancio. VIENNA 19 (B). Nel pomeriggio la commissione al bilancio tenne un'altra seduta. Pientak avvertì che domani egli proporrà alla Camera di pertrattare d'urgenza la legge relativa al miglioramento delle paghe degli inservienti dello Stato, nella forma datale dalla Camera dei signori. La commissione acconsentì.

Parlarono poi a lungo i giovani czechi Jauda e Kramarz; indi la seduta fu levata.

IL DAZIO AUSTRIACO SUL MARSALA

Importanti dichiarazioni del ministro italiano del commercio.

ROMA 19 (N). *Camera.* Essendo all'ordine del giorno la discussione per l'annullamento delle elezioni di Turati, De Andreis e Chiesi, che è attesa con vivo interesse, le tribune sono affollatissime, tanto che molte persone stanno sopra le sedie. Anche l'aula è popolatissima. Nei corridoi correva insistente la voce che l'Estrema sinistra, d'accordo con l'opposizione costituzionale, avrebbe al momento della votazione per l'annullamento delle elezioni, abbandonato l'aula perchè mancasse il numero legale. Le interrogazioni passano senza incidenti. Venuto il momento di iniziare la discussione delle elezioni il presidente Colombo, con sorpresa generale, propone di continuare la discussione del bilancio (oh! oh! rumori). Però nessun deputato insorgendo per difendere l'ordine del giorno, si approva quasi all'unanimità la proposta di Colombo (commenti).

Si riprende quindi la discussione del bilancio d'agricoltura.

Vischi, parlando dell'istruzione agraria, elogia il campicello scolastico, ideato da Baccelli.

Voci ironiche: Oh! Oh!

Vischi: E' vero, sono un deputato d'opposizione, ma posso avere simpatie per qualche ministro!

Voci: Eh! eh! (Rumori; Baccelli ride).

Al capitolo del commercio nel bilancio d'agricoltura, *Barzilai* solleva la questione della violazione del trattato di commercio con l'Austria. Quando ne parlò la prima volta, Visconti-Venosta ammise i fatti, ma soggiunse che per ora è un affare interno dell'Austria. Barzilai dice: Contro tali smentite volli informarmi esattamente, se si trattava d'una violazione minacciata, per quanto inconcepibile, oppure d'una lesione già compiuta. Appresi che, malgrado tutte le rappresentanze all'estero di cui il Governo dispone, che lo dovrebbero avere informato in tempo, la Consulta era in arretrato con le notizie. La violazione fu già compiuta dalla dogana di Trieste, su alcune partite di vini che dovevano andar comprese nel dazio convenzionale (impressione). Barzilai soggiunge: Malgrado che non possa parer vero, è così. L'on. Visconti-Venosta fu paragonato in questi giorni ad un orologio la cui sfera si fermò al 1876. Veda on. Saiandra, che è un uomo moderno, di aiutare le funzioni di quel meccanismo; veda di tutelare, contro una violazione senza precedenti, gli interessi degli esportatori italiani, che già elevarono proteste (approvazioni).

Salandra (attenzione) è riconoscente all'on. Barzilai di aver sollevato una questione così grave. Ma non può accettare l'incarico di spingere l'opera del ministro degli esteri, che fa da sè. Non gli risulta ancora ufficialmente che la violazione sia già avvenuta, ma solo che ve ne ha pericolo. Attenderà i reclami. Intanto non ha difficoltà di dichiarare all'on. Barzilai (segni d'attenzione) che il Governo austriaco non ha alcun diritto di modificare il regime dei nostri vini, convenuto con le clausole del trattato del 1891; e secondo questo mio profondo convincimento, agirò certamente (approvazioni).

Barzilai si dichiara soddisfattissimo. Ringrazia il ministro.

Approvato il bilancio d'agricoltura, il presidente comunica che il prefetto di Napoli annuncia che le condizioni dell'onor. Bovio sono soddisfacenti (benissimo).

Spirito propone che la Camera prenda stasera le vacanze fino al 31 gennaio.

Prinetti esorta la presidenza a sollecitare i lavori della nuova aula, che sarà compiuta nel più breve tempo possibile.

La proposta Spirito viene approvata.

Nicolini: Sicuro di interpretare il pensiero di tutta la Camera, rivolge un caldo ringraziamento al presidente per il modo imparziale con cui diresse i lavori dell'assemblea. Gli esprime vivissimi auguri per il capo d'anno.

Il *Presidente*, commosso da questa dimostrazione, ringrazia vivamente l'onor. Nicolini e la Camera, ricambiando i migliori auguri a tutti i colleghi. Rivolgendo poi il pensiero ai colleghi infermi, si augura ch'essi possano alla ripresa dei lavori trovarsi pienamente ristabiliti in mezzo ai loro colleghi.

La proposta di Nicolini è accolta da applausi generali dalla Destra e dal Centro, parziali dalla Sinistra e da qualche deputato isolato dell'Estrema sinistra.

Colombo fu molto felice nella risposta, quando, mandando primieramente i saluti ai colleghi malati, alluse evidentemente a Bovio, conquistando anche l'Estrema, talchè la sua risposta fu applaudita dall'intera Camera.

La seduta finisce abbastanza tumultuosamente, avendo De Felice risollevato la questione della magistratura, nel processo Notarbartolo.

De Felice, anzichè limitarsi a domandare se il ministro intende o no di rispondere, entra nel merito della questione, provocando rumori e interruzioni a Destra e al Centro e le scampanellate del presidente. Il tumulto aumenta quando dopo la risposta di Bonasi, che dice: Rispondo che non rispondo, non dovendo discutersi alla Camera la composizione delle sezioni giudiziarie.

De Felice grida con quanto fiato ha in gola: Si tratta di infamie che intaccano la lealtà vostra; io adduco fatti a cui le vostre parole non rispondono!

Il baccano accenna a diventare serio, quando il presidente si affretta a sciogliere la seduta.

ROMA 19 (N). A proposito del rinvio della discussione delle elezioni De Andreis, Chiesi e Turati, la *Tribuna* se ne rallegra, perchè spera che il sole dell'anno nuovo sorga in un cielo sereno, scevro almeno dalle nuvole del passato. L'avvenire non potrà che avvantaggiarsene.

Bovio migliora. NAPOLI 19 (N). L'on. Bovio continua ad essere senza febbre; tutto procede regolarmente riguardo l'operazione subita. L'infermo fu visitato dal sindaco Summonte e dal direttore del Banco di Napoli. La cittadinanza tranese telegrafò ai medici operatori, ringraziandoli. Giungono sempre molti telegrammi; notati quelli di Zanardelli, di Paternò e di Mordini.

Il processo contro i cospiratori. PARIGI 19 (N). Nell'odierna udienza dell'Alta Corte di giustizia continua l'interrogatorio di alcuni testi circa l'assedio del forte *Chabrol*. Le deposizioni dei testi non contengono nulla di nuovo. Desta sensazione la comparsa del deputato Marcel Habert, il quale fino ad oggi non aveva ottemperato all'invito di costituirsi. Il presidente Fallières ordina l'arresto di Habert. Non avviene alcun incidente.

La missione Foureau-Lamy. PARIGI 19 (N). Il governatore del Senegal annuncia che la missione Foureau-Lamy ha abbandonato verso la fine di luglio p. p. Aghades, mettendosi in marcia verso il Sudan.

I rinforzi francesi al Madagascar. PARIGI 19 (N). Nell'odierna seduta della Camera, il deputato Marinaud interroga il Governo circa l'invio di truppe algerine per rinforzare l'effettivo delle guarnigioni al Madagascar. Il ministro della guerra, generale Galliffet, risponde che il Governo non ha preso ancora alcuna decisione circa l'invio di truppe di rinforzo al Madagascar. Qualora per ciò si ricorresse alle truppe dell'Algeria, le lacune, causate da questo invio nell'effettivo algerino, verrebbero colmate subito da altre truppe.

La Camera passa quindi alla continuazione della discussione del bilancio.

PARIGI 19 (N). La risposta del generale Galliffet all'interrogazione preannunciata circa l'invio di rinforzi al Madagascar è stata formulata in un consiglio di gabinetto tenutosi oggi.

Zola per la memoria di suo padre.

PARIGI 19 (N). Emilio Zola pubblica nell'*Aurore* una lettera al presidente dei ministri Waldeck-Rousseau ed al ministro della guerra generale Galliffet, in cui, riferendosi alle calunniose asserzioni con le quali Judet, nel *Petit Journal*, tentò di infamare la memoria del padre dell'illustre romanziere, domanda che sia avviata un'altra inchiesta più rigorosa e più seria.

Judet nelle sue affermazioni si era richiamato a due documenti che dovrebbero figurare in un fascicolo custodito nell'archivio del ministero della guerra. Quindi il ministro Galliffet, come è noto, aveva avviato un'inchiesta per iscoprire l'autore delle indiscrezioni per le quali Judet era stato informato dell'esistenza di quel fascicolo. Chiusa quest'inchiesta pochi giorni fa, Galliffet comunicò a Zola essersi constatato che autore di quelle indiscrizioni fu un ufficiale, ora morto e contro il quale quindi non si potrebbe ulteriormente procedere. Galliffet aggiunse che però dei due documenti ai quali Judet si richiamò, uno non fu trovato nell'archivio. Zola rispose chiedendo che gli fossero comunicati gli atti di quel tal fascicolo; al che gli fu osservato essere assolutamente vietato comunicare ad estranei, per quanto interessati, atti del ministero della guerra.

Zola ora scrive nella sua lettera pubblicata nell'*Aurore*:

„Per le situazioni insolite occorrono insolite soluzioni. E' inammissibile che al figlio si neghino i mezzi coi quali potrebbe riabilitare la memoria di suo padre. Il generale Galliffet ha pur dovuto confessare che dall'archivio del ministero della guerra è scomparso un documento segreto, un documento che dunque è stato rubato; e questa sottrazione non può essere stata perpetrata che da un ufficiale addetto al ministero della guerra. Solo un senso di vergogna trattenne il ministro dal nominare quell'ufficiale. E questo ufficiale fu il colonnello Henry! E come si può non dire che quel documento - la prima lettera del generale Combés - non trovatosi nel fascicolo è stato sottratto criminosamente? Come non si può sospettare che documenti custoditi al ministero della guerra siano stati alterati da mano falsaria? E' dovere del ministro della guerra di far un po' di luce in questa tenebra dolorosa!"

Nicola del Montenegro a Vienna. VIENNA 19 (N). Corre la voce essere imminente l'arrivo del principe Nicola di Montenegro. La sua visita avrebbe lo scopo di regolare le differenze esistenti fra il Montenegro e l'Austria, relativamente al servizio dei vaglia postali.

Il principe Nicola avrebbe la certezza di essere ricevuto dall'imperatore nella *Hofburg*.

Guglielmo II non discende in Italia. BERLINO 19 (N). La *Norddeutsche* dichiara infondate le notizie sparse nei giornali, che l'imperatore Guglielmo sia intenzionato di recarsi a Roma e di incontrare la regina Vittoria, a San Remo, nella primavera prossima.

IL GIUBILEO.

La prima cerimonia dell'anno santo.

ROMA 19 (N). Oggi nella basilica di San Pietro si compì la cerimonia preliminare della porta santa. Un maggiordomo e un cerimoniere pontificio, assistiti dall'economo di San Pietro, dai canonici e da un architetto, presenziarono la demolizione del muro interno della porta santa e rinvennero un'urna bianca, sormontata dallo stemma di Leone XII della Genga. Portata l'urna nell'aula capitolare, ne venne estratta una cassetta di rame con manico, sormontata anch'essa dallo stemma di Leone XII e uno scritto analogo, chiuso con tre suggelli di stagno portanti le armi del maggiordomo Marazzani. La cassetta conteneva 50 monete di bronzo, 40 d'argento e 12 d'oro, che portano tutte l'effige di quel papa. Le monete vennero messe in una borsa di seta, che i monsignori Della Volpe e Riggi consegnarono stasera al papa dandogli contezza della cerimonia.

IL PROCESSO DI MILANO.

Due testimoni reticenti.

MILANO 19 (N). Oggi furono riprese le udienze del processo Notarbartolo. Aperta l'udienza si introduce Nicolò Bastone, figliastro del barone Lomonaco, in casa del quale vi fu la nota perquisizione. Accenna al noto sequestro delle calze; aggiunge di non sapere se vennero sequestrati altri oggetti. Non sa riconoscere le calze sequestrate.

Il presidente lo ammonisce a dire la verità.

Il teste non sa dire nulla di preciso circa gli arresti subiti dal suo padrigno e da sua madre. Nega di aver visto le calze perquisite. Dice che andando in campagna parlò con un suo compaesano della perquisizione, senza accennare ai due individui che si sarebbero ricoverati in casa sua dopo l'assassinio. A domande del presidente, dei difensori e della Parte civile risponde di nulla ricordare essendo passato molto tempo. Si leggono i verbali dei suoi interrogatori scritti. Vi sono molte contradizioni.

Prima che si tolga l'udienza il P. M. fa inscrivere le sue riserve sul teste, che viene segregato dagli altri.

MILANO 19 (N). Udienza pomeridiana. Si introduce il teste Dolce, colui che avrebbe avuto le rivelazioni negate stamane dal Bastone. Il teste afferma di aver sentito il Bastone parlare della perquisizione. Nega che gli sia stato raccomandato di tacere il fatto del rifugio degli assassini.

La Parte civile domanda se pochi momenti prima il teste non confessò ad alcune persone di esser vero che gli assassini si rifugiarono in casa del barone Lomonaco. Il teste nega.

Si chiamano le persone con le quali il Dolce parlò.

Certo Chiarenza racconta che recandosi oggi a colazione col Dolce, gli narrò dell'arresto del Bastone per aver negata la circostanza del rifugio degli assassini in casa del barone. Il Dolce gli avrebbe risposto: Il Bastone in faccia mia non può negare ciò.

Il Dolce, interrogato, dice di aver profferito tale frase riferendosi soltanto alla perquisizione.

Si fanno altri confronti, senza risultato. Il Dolce viene messo sotto riserva.

Si introduce poi Angela Lomonaco, moglie del barone. E' un tipo furbesco; fa molti gesti simbolici richiedendo l'intervento dell'interprete. Parlando della perquisizione, afferma che le calze erano da uomo mentre tutti gli altri testi dissero che erano da donna. La teste depone in modo contraditorio. Accettando le dichiarazioni della Lomonaco, ne verrebbe uno spostamento nelle date delle perquisizioni e che la perquisizione dei Diblasi non avrebbe avuto luogo.

La Lomonaco parlò poi delle sevizie che avrebbero avuto lei e suo figlio quando furono tradotti in arresto a Palermo. Dopo una lunga serie di contestazioni anche la Lomonaco viene messa sotto riserva.

Il papa riceve. ROMA 19 (N). Il papa ricevette nel suo appartamento tre vescovi, intrattenendosi a conversare seco loro. Però deve stare riguardato.

Lo sviluppo industriale italiano. MILANO 19 (N). Oggi si è costituita, sotto gli auspici della Banca Commerciale italiana, la Società italiana Ernesto Breda, per costruzioni metalliche, con un capitale di otto milioni, avente sede a Milano. La nuova Società continuerà la fabbrica di locomotive e macchine, esercitata finora da Ernesto Breda, che rimane alla testa della Società quale amministratore delegato. Il direttore della Banca Commerciale Zoel fu nominato presidente del Consiglio d'amministrazione.

Mascagni conferenziere. VENEZIA 19 (N). Prossimamente Mascagni verrà a Venezia per tenere una conferenza nella sala Macello. Sarà una conferenza della serie organizzata dalla Lega degli insegnanti, intorno al testamento del secolo che muore.

La lingua italiana al congresso medico di Parigi. PARIGI 19 (N). Il ministro Baccelli, avendo insistito nel modo più fermo perchè la lingua italiana sia riconosciuta al Congresso internazionale medico che si terrà a Parigi nel 1900, il presidente del Congresso stesso, Lannelongue, ha dato piena assicurazione al dott. Mariani, inviato qui a tale uopo da Baccelli, che l'assemblea generale del Congresso proclamerà la lingua italiana una delle lingue ufficiali di tutti i futuri congressi medici.

Le espulsioni di italiani dalla Svizzera. BERNA 19 (N). Il consiglio nazionale decise con 102 voti contro 24 di non prendere in considerazione i gravami presentati da alcuni italiani espulsi questo anno dal consiglio federale per motivi politici. Questo voto equivale ad un'approvazione dell'operato del consiglio federale circa le espulsioni di stranieri.

Alla Camera di commercio di Fiume. FIUME 19 (N). (Agenzia telegrafica ungherese). Nell'odierna seduta della Camera di commercio ed industria, Antonio Walluschnig, autonomo, respinse l'affermazione dell'ex-podestà di Fiume dott. Maylender, che a Fiume non esista più il patriottismo ungherese. Disse la popolazione fiumana nutrire la speranza che sotto il regime di Szell, il quale ha scritto sulla sua bandiera „diritto e legge", si potranno eliminare i malintesi manifestatisi. Parlando della questione ferroviaria Walluschnig propone di presentare al Governo una petizione chiedente la costruzione della ferrovia locale Alba Reale-Kolna, perchè soltanto con questa linea si potrebbe attirare a Fiume il commercio di quella parte del bacino del Danubio.

La miseria nelle Indie. LONDRA 19 (N). Un dispaccio del vicerè delle Indie annuncia che le previsioni per il raccolto nei territori dove attualmente regna la carestia sono pessime. Circa 2,226.000 persone languono nella più cruda miseria.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio che avranno luogo oggi, 20, e nei giorni 22, 27 e 29 corr. alle 7 pom.:

1. Lettura del P. V. della precedente seduta. 2. Comunicazioni. 3. Continuazione della discussione della riforma dell'organico municipale. 4. Proposta della Commissione all'istruzione sulla domanda della Società degli amici dell'infanzia d'un ulteriore contributo per la refezione agli allievi della scuola di Rena nuova e succursale. 5. Idem di costruire il secondo piano al civico giardino d'infanzia di Rena nuova. 6. Idem di istituire lezioni serali per adulti e di organizzare lezioni pubbliche (Università del popolo). 7. Domanda di sanatoria per il mantenimento di individui nella i. r. prigione di via Tigor. 8. Relazione della Commissione al Commercio sulla domanda del Consorzio della ferrovia Trieste-Scorcola-Opicina, per la fornitura del gas e della forza elettrica. 9. Presentazione del Consuntivo civico per il 1898. 10. Proposta di assolutoria alla Tesoreria per la gestione 1898. 11. Relazione e proposte del Podestà e della Commissione ai provvedimenti d'acqua riguardo l'ampliamento dell'Aurisina. 12. Nomina di un membro nella Direzione generale della beneficenza.

Un'esortazione ai consiglieri municipali. In calce all'ordine del giorno per le prossime sedute del Consiglio, si avverte che per la validità di una deliberazione sul punto 39 delle proposte commissionali, riguardanti il nuovo organico municipale, si richiede la presenza di 36 consiglieri e la maggioranza di 28 voti.

Dunque, qualora non si potesse raggiungere il numero di 36 consiglieri, la riforma dell'organico non potrebbe essere votata, e la questione rimarrebbe sospesa, con grave nocumento dei servizi comunali.

Il provvedimento interinale d'acqua. Questa importante questione figura all'ordine del giorno per una delle prossime sedute del Consiglio municipale, ma non potrà certo venire in discussione prima della settimana ventura. Abbiamo quindi dinanzi a noi tempo sufficente per esaminarla con tutta calma e pacatezza. Intanto esponiamo lo stato delle cose quale risulta dalla relazione del Podestà alla Commissione ai provvedimenti d'acqua, che diamo qui in riassunto.

Allorchè lo schema di convegno con l'Aurisina fu presentato alla Commissione suddetta, questa, prima di entrare nell'esame meritorio, sollevò due eccezioni: e cioè, in primo luogo, che fossero anzitutto ben chiariti i rapporti di diritto che sussistono fra il Comune, lo Stato, la Società ferroviaria Meridionale e la Società di Aurisina riguardo alla proprietà dell'acquedotto e rispettivamente delle nuove opere che sarebbero da costruirsi; - in secondo luogo, che la Società d'Aurisina assumesse malleveria che le fonti da allacciarsi daranno effettivamente insieme alle vecchie i 20.000 m³ d'acqua per i quali servirà l'acquedotto ampliato.

Su questo secondo punto la Direzione dell'Aurisina si dichiarò assolutamente contraria, adducendo quei motivi poco seri, che noi abbiamo altra volta confutati, quando ci furono esposti da un confratello della stampa.

Ben più grave - dice nella sua relazione il Podestà - è l'altra eccezione sollevata in seno alla Commissione, concernente i rapporti giuridici di proprietà, specialmente per le nuove opere. Trovandosi a Vienna, l'avv. Dompieri ebbe in proposito - come si sa - al Ministero delle Ferrovie una lunga conferenza, nella quale, vista la difficoltà di addivenire ad una pacifica intesa definitiva, si accolse il partito di lasciare inalterato lo stato attualmente esistente riguardo alla proprietà dell'acquedotto, di considerare le nuove aggiunte come un appendice del medesimo, quindi soggette alle stesse sorti della cosa principale, e stabilire che la spesa per le nuove opere sia da trattarsi come un debito a carico della Comune proprietà, il quale allo spirare della concessione della Società d'Aurisina (13 marzo 1909) sia da pagarsi per metà dal Comune di Trieste e per metà dalla Società della ferrovia meridionale in luogo dello Stato. In tal guisa la erogazione che il Comune farebbe per le nuove opere sarebbe ridotta alla metà, e da questo punto di vista sarebbero diminuiti i rischi e il dispendio. Tutto il sagrificio del Comune si ridurrebbe quindi a circa un milione di fiorini, di fronte al quale si avrebbe il vantaggio di provvedere in modo razionale d'acqua la città per il tempo che dovrà passare fino all'attuazione del provvedimento definitivo, e il secondo vantaggio che al 13 marzo 1909 si acquisterebbe la metà nella proprietà di un ente che rappresenterà coll'accresciuto valore l'esborso fatto.

Per esaurire la pratica si richiedono ora ulteriori negoziazioni, segnatamente per la parte finanziaria; e presentando queste qualche difficoltà, perchè dovrebbero essere condotte con tre diverse persone giuridiche, ed esigerebbero probabilmente la trasferta del Podestà a Vienna, così egli ritiene indispensabile di assicurarsi precedentemente che il Consiglio accoglie i punti di massima tracciati dallo schema di contratto con l'Aurisina e quelli messi in vista dal Ministero delle Ferrovie.

Perciò sottopone il proprio operato all'esame della Commissione ai provvedimenti d'acqua, pregandola a voler trasmettere al Consiglio, col suo voto favorevole, le seguenti proposte, che riproduciamo testualmente:

I.

„Il Consiglio accetta i seguenti punti di massima per un convegno da negoziarsi fra il Comune, l'amministrazione ferroviaria dello Stato, la Società della ferrovia Meridionale e la Società d'Aurisina, riguardo all'ampliamento dell'Acquedotto di Aurisina in modo da renderlo capace di portare non meno di 20,000 m. c. giornalieri complessivi in città.

„1. L'ampliamento avviene secondo il progetto elaborato dalla Società d'Aurisina e le fonti da allacciarsi, i terreni a ciò appartenenti, la nuova conduttura, in breve tutte le opere che si intraprenderanno in tale incontro saranno aggiunte e comprese come parti integranti della esistente impresa di conduttura d'acqua d'Aurisina, con ciò che il fondamento giuridico di questa ultima ed in ispecie il privilegio della Società con tutti i diritti ed obblighi inerenti trovino applicazione al complesso della intrapresa ampliata in quanto nei punti seguenti non sieno stabiliti espressamente cambiamenti nei rapporti giuridici esistenti.

„Restano in ispecie inalterati i diritti che spettano tanto al Comune di Trieste, quanto alla Società d'Aurisina in base al § 3 lett. *b* dello Statuto di questa Società.

„2. La Società d'Aurisina assume a cottimo (forfait) l'acquisto dei terreni e l'esecuzione delle opere necessarie per effettuare il divisato ampliamento in modo che sieno condotti in città complessivi m. c. giornalieri 20,000 d'acqua.

„3. I beni patrimoniali della Società d'Aurisina che formano un'appartenenza della sua intrapresa di acquedotto, ma che non sarebbero soggetti, a sensi del § 3 lett. *e* dello Statuto sociale, alla devoluzione ivi stabilita al cessare della concessione, quali tutti i terreni compresi nelle partite tav. N. 604 di Nabresina e N. N. 702 di Gretta, le colonne montanti nelle case private, i contatori ecc. ecc. sono pure dichiarati ora come soggetti al menzionato diritto di devoluzione stabilito al § 3 lett. *e* dello Statuto sociale.

„4. I lavori saranno eseguiti a spese della Società, sotto la ingerenza e la cooperazione dello Stato, rispettivamente della Società della ferrovia Meridionale e del Comune, e dovranno essere compiuti entro diciotto mesi dal giorno in cui il convegno sarà reso perfetto e che sara ottenuta la espropriazione e presi in possesso i necessari terreni.

„La Società d'Aurisina procurerà di fare in modo che ancor prima dei 18 mesi stabiliti possa essere trasportata in città una quantità d'acqua maggiore dell'attuale.

„5. Il corrispettivo per gli acquisti, le opere e i beni patrimoniali indicati ai punti 2 e 3, è fissato, valga o no, con rinunzia a ogni impugnazione per lesione enorme, l'importo di fior. 2.300.000 valuta 13 marzo 1909, oppure fior. 1.586.560 valuta 1. novembre 1899.

„Questo importo costituirà un debito che aggraverà l'intera intrapresa della condotta d'acqua d'Aurisina e dovrà essere pagato in ogni caso all'atto della devoluzione per metà dal Comune e per metà dalla Società della ferrovia Meridionale in luogo dello Stato.

„Il Comune di Trieste per facilitare la esecuzione dell'intrapresa potrà somministrare come mutuante il mutuo suddetto, o una parte, oppure farsene mallevadore.

„6. Dell'acqua trasportata in città con l'acquedotto ampliato, il Comune avrà il diritto di usare in via di prelazione m. c. giornalieri 5000, calcolati giorno per giorno per usi pubblici e comunali e per questi pagherà alla Società d'Aurisina fino al 13 marzo 1909, in ragione dell'effettivo consumo per i primi m. c. 1321.54, il prezzo di soldi 19.526 il m. c. e per le ulteriori quantità fino a 5000 m. c. il prezzo di 7½ soldi al m. c.

„7. L'utile netto derivante dall'intrapresa ampliata della conduttura d'acqua spetterà alla Società d'Aurisina fino al 13 marzo 1909.

„Il prezzo di vendita dell'acqua ad altri consumatori non potrà sorpassare i soldi 37 per m. c.

„8. Al 13 marzo 1909 la conduttura ampliata, compresa la proprietà delle fonti tutte, con tutte le sue appartenenze di edifizi, macchine, utensili ecc. per gli usi pubblici e comunali e così pure i beni patrimoniali indicati al punto III passeranno nella indivisa proprietà dello Stato e rispettivamente della Società della ferrovia Meridionale per una metà ideale e del Comune di Trieste per l'altra metà ideale.

„Le parti interessate nel condominio stringeranno particolare accordo fra loro per la futura conservazione e pel futuro godimento dell'acquedotto.

„Lo Stato e rispettivamente la Società della ferrovia Meridionale si riservano fin d'ora il godimento di una quantità d'acqua, con una cifra massima da stabilirsi, per i bisogni della ferrovia Meridionale e della stazione ferroviaria di Sant'Andrea, al prezzo di costo.

II.

„Il Podestà è incaricato di condurre a termine, su queste basi, le negoziazioni e di presentare il convegno col voto della Commissione ai provvedimenti d'acqua, al Consiglio per la sua approvazione".

★ La Commissione ai provvedimenti d'acqua non si è ancora pronunciata intorno a queste proposte del Podestà.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Francesco Glanzmann, dalle famiglie Herborn-Tositti c. 30.

Per onorare la memoria della madre del sig. Giuseppe Macor da V. C. F. e S. c. 5.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite c. 10 dal signor Angelo Davanzo, per onorare la memoria del sig. Francesco Glanzmann; inoltre c. 2 dal sig. Dem. Bletta di Fiume e c. 1 dal sig. Ir...

Le elezioni comunali a Castua. Ci telegrafano da Castua 19:

Oggi, dopo due giorni di fierissima lotta, terminarono le elezioni comunali nel terzo corpo. I croati, usando delle consuete violenze e terrorizzando gli elettori del contado, riuscirono a guadagnare il corpo, soltanto per dieci voti. Per i croati votarono perfino i morti e gli assenti.

Domani si rinnoverà la battaglia nel secondo corpo. La lotta sarà anche in questo asprissima.

Il risultato della odierna elezione, riuscita per pochissimi voti favorevole ai croati, dimostra che anche a Castua, considerata finora la cittadella del croatismo, il buon senso comincia a farsi strada fra quei cittadini, vittime finora del terrorismo croato.

Il coraggioso dott. Giovanni Kerstich, che dirige il movimento di riscossa dei castuani contro il partito croato, ha ricevuto numerose lettere minatorie.

Il memoriale degli interessati nel commercio dei vini. Ci telegrafano da Roma 19: E' pervenuto alla Consulta l'annunziato memoriale presentato al console italiano a Trieste dalla Commissione degli interessati nel commercio dei vini.

Elargizioni varie. All'Asilo «Albertinum» pervennero per l'albero di Natale: da un'anonima c. 100, dai sig.ri Cristoforo ed Adele Busich c. 20, dalla sig.a Maria de Gutmansthal c. 10, dalla sig.a Hilde Tönnies c. 20, da un'anonima c. 40, dalla sig.a Aglaja de Manussi c. 200, dalla sig.a Mirtò Scaramangà c. 100, dalla sig.a Giuseppina Oblasser c. 40, dalla sig.a Louise Scharff c. 20, dalla sig.a Jenny Thomas bar. Petke c. 20, da un'anonima c. 100, dai signori Mimbelli e barone Cimone Ralli biancheria.

— Alla Pia Casa dei poveri pervennero: dalla sig.a Giuseppina Oblasser de Brucker c. 30 e dalla sig.a Luisa Scharff de Brucker c. 10 in occasione del Natale.

— Per onorare la memoria del signor Francesco Glanzmann pervennero alla Società degli Amici dell'infanzia dall'avv. Angelo de Daninos e consorte c. 30, dal cav. Edmondo Erhold e consorte c. 20 e dagli ing. E. Luzzatto e I. Piani cor. 20.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, in occasione del Natale, dalla baronessa Caterina Ralli c. 10, dalla bar. Nina Morpurgo c. 10.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla patronessa sig.a Maria Afenduli-Costi c. 20 a favore della Refezione scolastica.

— L'avv. Giuseppe Luzzatto per onorare la memoria dell'amico dott. Giovanni de Liechtenstern elargì alla Guardia medica cor. 15.

Decesso. Apprendiamo la morte della signora Anna Zanzola, nata de Agostini, consorte dell'on. Carlo Zanzola, consigliere municipale.

Alla famiglia, così dolorosamente colpita, le nostre più vive condoglianze.

Una conferenza. Venerdì sera 22 corr., alle otto, nella sala del Gabinetto di Minerva, il signor Giuseppe Senizza terrà una pubblica conferenza sul tema: *Archeologia tergestina.*

Avvocato sostituto. L'avvocato Antonio Padovan, avente sede in Trieste, venne nominato sostituto generale del defunto avvocato Pietro Generini.

Sulla linea Trieste-Erpelle-Pola. Dalla Direzione in Trieste della i. r. Ferrovia dello Stato, riceviamo la seguente cortese comunicazione:

„All'incitamento contenuto nella notizia „Sulla linea Trieste-Erpelle-Pola", accolta nel suo pregiato giornale N. 6551 del 16 corr., l'i. r. Direzione della Ferrovia dello Stato si pregia di parteciparle, che motivi in linea tecnica di servizio si oppongono imperiosamente all'attivazione di vetture dirette ai treni N. 14 e 17 rispettivamente N. 117 e 114 della linea Erpelle-Trieste.

„All'incontro, giusta gli affissi dell'orario delle corse delle linee istriane, vigente dal 1. ottobre a. c., sul tratto Trieste-Erpelle e viceversa due treni sono forniti per ogni direzione con una vettura diretta di I.a nonchè di II.a classe".

Per il pranzo di Natale a scolari poveri. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero: dalle patronesse sig. Maria Afenduli-Costi, c. 10, sig. Maria De Angeli, c. 10, da Ucci B., c. 10 e da Giorgetto Schey, c. 5 per il pranzo di Natale a scolari poveri.

Il „Berenice" al Lazzaretto. - La famiglia indigente rimpatriata. Come avevamo preannunziato, la famiglia dell'indigente Paolo Libera fu fatta partire ieri per il suo paese d'origine. Alle 4 pom. tutta la famiglia, composta di padre, madre e tre figlie, prendeva imbarco sopra un vaporetto del Governo marittimo e alle 5 e mezzo sbarcava al molo del sale.

Colà fu ricevuta dagli ufficiali di polizia Krainer e Schabl, i quali l'accompagnarono alla Stazione della Meridionale, dove le era stato riservato uno scompartimento da otto posti di un vagone di terza classe.

Col celere delle 6.20 la disgraziata famiglia partì alla volta del suo paese, che è Avio nel Trentino, ove giungerà stasera.

Colà, come già abbiamo detto, essi saranno accolti nell'ospedale e vi rimarranno isolati in osservazione ancora per 12 giorni.

★ La famiglia Libera non ha toccato il suolo di Trieste senza portar seco il grato ricordo della generosità dei suoi abitanti. Nel giungere al loro paese quei poveretti si troveranno per qualche tempo al coperto dal bisogno e potranno dire che gli ultimi giorni della loro triste e dolorosa odissea furono confortati dallo slancio di affettuosa carità manifestatasi al loro indirizzo.

Oltre alle offerte spontaneamente inviate al nostro giornale da alcuni generosi lettori, la famiglia Libera ricevette ieri tre vestitini e tre paia di scarpe, mandati per le bambine dalla Società degli Amici dell'Infanzia. Inoltre l'ufficiale Schabl consegnò a Paolo Libera f. 9 per incarico della Direzione di Polizia.

Prima poi della sua partenza dal Lazzaretto, la povera famiglia aveva ricevuto un importo di denaro raccolto fra i medici colà residenti. Gli impiegati del Lazzaretto fecero anch'essi una sottoscrizione che fruttò fiorini 8.14, avendovi partecipato i seguenti oblatori: cap. Trifone Nicolich, direttore, f. 1; assistente cap. Escher f. 1; ufficiale di posta Nauta, f. 1; ufficiale di posta Vrancovich, f. 1; ufficiale contabile Löbenhöfer f. 1; pilota Persoglia, s. 50; pilota Arbek, s. 50; cuoco Nachich, s. 50; personale di cucina, s. 30; campanaro s. 10; giardiniere s. 20; lavandaie dello Stabilimento, f. 1.04.

Infine anche i braccianti addetti allo scarico della *Berenice* aprirono fra di loro una colletta, alla quale tutti parteciparono assieme ai capi, e che diede il seguente risultato:

Carlo Furlani s. 50, Giuseppe Radicich s. 50 (capi), Dose Arturo, sbarcatore s. 50, Petrincich s. 15, Costanzo s. 10, Gladich s. 20, Babuder s. 10, Dudine s. 10, Marangoni s. 10, Degrassi s. 10, Codan s. 10, Carboncich s. 10, Machnich s. 20, Godina s. 20, Gostizza s. 20, Machich s. 10, Fonda s. 10, Dobrigna s. 10, Pulisse s. 10, Fonda B. s. 10, Perentin s. 10, Parenzan s. 15, Quintavale G. (guard. san.) s. 30, Goriup s. 20, Dobrigna F. s. 10, Cadel s. 14, Micolin s. 15, Salvi s. 55, Sorss s. 10, Henda s. 25, Bisiach F. s. 10, Machiusi s. 10, Benetteti s. 10, Bisiach C. s. 10, Zolia s. 10, Depase s. 41, Urizio s. 10, Coller s. 25, Horvat s. 26, Giberna s. 10, Speranza s. 40, Bartoli s. 10, Sestan s. 10, Bonifaccio s. 10, Pontini s. 10, Vasca s. 10, Vezil s. 20, Posar s. 20, Romano s. 10, Peterin s. 10, Zulian s. 20, Schiapadori s. 20, Gabini s. 20, Vidosevich s. 10, Spehar Ant. s. 15, Rovere s. 20, Heisingher s. 15, Jelen s. 10, Petronio s. 20, D. M. s. 20. Assieme fior. 10.51.

Esposizione di lavori femminili. La signora Anna Menapace-Boschetti, di Rovereto, ha esposto, in una sala dell'hôtel Delorme, dieci lavori, che si potrebbero dire d'*applicazione*, ma che sono d'un genere tutto speciale, un misto di rilievo e di pittura. Sopra tele distese su telai, come quelle dei soliti quadri, la signora Menapace applica delle figure tagliate in panno bianco, sottoponendovi della bambagia, in modo da darvi il rilievo e poscia vi dà le tinte opportune, servendosi di pastelli. Questo per le parti nude, le braccia, i volti; applica, invece, le vesti, sciolte, sicchè stanno rilevate naturalmente. Ottiene, così, dei bellissimi effetti. Dei dieci lavori esposti, sei sono teste, per la più parte di donna, e quattro veri quadri. Uno, di grandi proporzioni, rappresenta la laguna con una delle caratteristiche cappellette votive, presso alla quale è ferma una barca di pescatori; un altro rappresenta il gruppo di Paolo e Francesca, come disegnato dal Dorè. Gli altri due sono figure di contadini. In tutti abbiamo notato buon gusto e un'abilità mirabile, dato il genere di lavoro, nella armonizzazione delle parti e nel superare le difficoltà del disegno, anche negli scorci. Anche le tinte sono bene intonate e in alcune teste c'è pure dell'espressione. - Degni di speciale attenzione ci parvero i due quadri *Paolo e Francesca* e *Laguna*, lavori che devono essere costati molto tempo e fatica alla signora Menapace e che sono fatti propriamente con bravura.

Lettere non recapitate. La sezione delle spedizioni irrecapitabili, annessa a questa Direzione delle poste e dei telegrafi, ha proceduto al prescritto trattamento di quelle spedizioni che, per mancato recapito, rispettivamente perchè rifiutate, sono ritornate agli uffici d'impostazione durante il decorso mese di novembre.

Di parecchie di queste spedizioni contenenti valori non fu possibile di eruire il mittente.

I rispettivi mittenti sono invitati a ricuperare tali oggetti nel termine d'un anno da oggi, rivolgendosi all'uopo al rispettivo ufficio d'impostazione, oppure direttamente alla locale Direzione delle poste.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Orion*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, arrivò il 16 a Pernambuco. Il *M. Bacquehem*, proveniente da Trieste, partì per Calcutta. Il *Silesia*, proveniente da Calcutta, diretto a Trieste, partì il 18 da Moulmein per Colombo. L'*Istria* è partito ieri da Hai-phong per Christmas Island.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Massimiliano" da Venezia con 20 passeggeri, „Bosnia" da Metcovich e scali con 54 passeggeri; il piroscafo inglese „Austria" da Londra; il piroscafo italiano „Roma" da Marsiglia e Ancona; i piro-

---

ARTURO ARNOULD 17

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Enrico - disse tutt'a un tratto Luigi Gueblange, quando i due uomini ebbero terminato la loro conversazione - il tuo amico è stanco e un po' fuori di paese, per oggi non favorerete. Mostragli la tua camera: è lì che ti darà le sue lezioni; poi uscirete tutti e due, se lo desidera, per visitare la città... la quale non è grande, e ci vuol poco per conoscerla - a meno che non preferisca di riposarsi in casa e di coricarsi se lo crede.

— Oh! no, affatto! - esclamò Biton, agitato eccessivamente da tutto questo cambiamento, da tutta questa felicità intima. - Sarà per me un gran piacere di percorrere C... e io ed Enrico ritorneremo da questa piccola escursione come due buoni camerati, aspettando di divenire buoni amici... sul serio.

Mandò un sorriso carezzevole al fanciullo che aveva ascoltato il padre con gli occhi bassi.

— Fate come volete - replicò Gueblange. - Io rientro nel mio gabinetto; ho da lavorare.

I due uomini scambiarono una stretta di mano, ed Enrico, passando avanti, fece salire al suo precettore i tre piani della casa e lo condusse nella cameretta che abbiamo descritta al principio di questo racconto.

Esposta a mezzogiorno, essa era piena di sole e sorridente, come avrebbero dovuto esserlo gli anni di colui che l'occupava. Biton la trovò graziosissima, e non potè fare a meno di dire, con un sorriso da cui traspariva un sentimento d'invidia rivolgendosi al suo allievo.

— Come siete felice, mio caro Enrico, di avere un simile nido a vostra disposizione... Si deve star bene qui per lavorare e sognare... La fortuna vi ha sorriso fin dalla culla... Non potete immaginarvi l'effetto che produce a me che non ho mai avuto famiglia, propriamente parlando, la vista di questa cameretta e dei vostri genitori...

— Ebbene, e i vostri genitori? - disse Enrico.

— E' come se non li avessi avuti! - Là ove il lavoro manuale che rende stupidi assorbe tutte le ore; là ove il pane che manca qualche volta è l'unica preoccupazione, non c'è, vedete, nè focolare, nè famiglia... Dormivamo tutti, compresa mia sorella, nella stessa camera... un canile piuttosto... umido, tetro, miserabile... Nemmeno si parlava, in casa nostra. Mio padre, sfinito, quando lasciava il lavoro, mangiava la minestra e, oppresso dalla stanchezza, raggiungeva il suo letticciolo; mia madre, sempre in lotta col fornaio per un credito di pochi soldi, rimaneva in silenzio, preoccupata, infastidita dai timori del domani, o borbottava, irritata dalle difficoltà del giorno. Se si occupava di noi - dei figli - era per sgridarci o darci degli scappellotti. Qualche volta, la domenica, se il babbo rientrava, il pover'uomo, dopo aver bevuto un bicchiere di vino, erano liti che non la finivano più con la mamma la quale rimproverava al marito di bersi il pane dei suoi figli. Ah! non era divertente, andate!... Poi ho lasciato quell'inferno per entrare nel Seminario... Lì, il dormitoio, la disciplina monotona, la promiscuità forzata... mai un momento di solitudine e di abbandono, dove l'uno sia tutto intero e tutto solo a se stesso...

Se avessi avuto questa cameretta dove rifugiarmi, dove prendere possesso del mio cervello e del mio cuore... se avessi avuto un padre come il vostro, una delle più distinte menti che si possa trovare... avrei forse avuto del genio!

Si battè la fronte col pugno chiuso, in una esplosione di orgoglio intimo a lungo respinto, che gli saliva dal cuore alle labbra, forse per la prima volta.

Il fanciullo lo ascoltava e lo guardava con un misto di stupore e di tenerezza a cui si univa un principio di simpatia.

E' chè Biton, che noi non abbiamo ancora presentato ai nostri lettori, se non era un dominatore, come Luigi Gueblange, era, al contrario, della razza dei „Fascinatori", che sono in voi, prima di averli intesi venire.

Abbastanza alto, con le anche un po' troppo sviluppate per un uomo, dal portamento ondeggiante, non appena la speranza o la vita gli sorrideva, egli portava alta, quasi rovesciata indietro, una testa che senza essere regolarmente bella, era molto intelligente e piena di vita.

Biondo, con gli occhi di un castagno pallido e dorato, striati da fibrille luminose; con la fronte ricurva, come gli orgogliosi; con la voce ben timbrata, la bocca sessuale, come il naso, un po' corto, ma carnoso, con narici mobilissime e che si gonfiavano facilmente, come quelle di un giovane stallone, egli scuoteva in certi momenti, la sua folta capigliatura, ondulata naturalmente, che prendeva allora l'aspetto di una criniera.

Il petto, ricurvo come la fronte, sporgeva innanzi e si sollevava, si empiva al soffio delle sue impressioni, sembrava troppo pieno di una tempesta di desideri e di passioni, pronto a scoppiare, non potendo sgonfiarsi per mancanza di una via d'uscita per le sue ambizioni e le sue concupiscenze.

Ma i suoi gesti erano così carezzevoli, il suo portamento era così pieno di giovanile noncuranza e possiam quasi dire di femminile volubilità, che anche dopo averlo giudicato e biasimato uno si sentiva come disarmato e disposto all'indulgenza.

Enrico troppo giovane per afferrare queste gradazioni subiva tuttavia il fascino repentino di quella creazione artistica innestata su un invisibile fondo di rustica scaltrezza.

Dopo aver osservato i libri di Enrico, dopo avere lungamente sfogliato ed esaminato i suoi quaderni cercando di rendersi conto del carattere, delle inclinazioni del suo allievo con quell'acume di osservazione che egli traeva non solo dalla sua origine contadinesca, ma anche dalla educazione impartitagli dai preti, egli si avvicinò alla finestra spalancata e non potè trattenere un entusiastico grido di sorpresa alla vista dello splendido paesaggio che si presentava ai suoi occhi meravigliati.

La città di C..., noi lo abbiamo già detto, s'innalza ad anfiteatro sur un'erta collina e la casa della via delle Figlie di S. Francesco dominava la campagna, i boulevards esterni e il fiumicello.

Questo fiumicello, il D..., più simile ad un torrente che non ad un perenne corso di acqua, non era navigabile. Esso scorreva su un letto di rocce, di cui alcune sporgevano alla superfice dell'acqua, fra due rive aspre e selvagge, ricoperte da un fitto fogliame e visto dal luogo in cui si trovava Biton sembrava fuggire lontano lontano volgendosi qua e là in giri capricciosi simile a un lungo e stretto nastro di argento in cui le piante acquatiche sembravano ricami sur un cupo velluto.

Fra la case, il boulevard ed il fiume, discendevano ridenti giardini pieni di alberi e di fiori e formavano come una vasta aiuola in cui gli uccelli saltellavano di ramo in ramo allegramente cinguettando.

Al di là, dall'altro lato del torrente, si elevava una collina dal pendio assai scosceso, in cui i campi coltivati si mescolavano ai prati animati dalla presenza di alcune vacche sonnolenti e di schiere di montoni.

(Continua)

scafi a.-u. „Barone de Pino“ e „Sebenico“ da Metcovich e scali, „Vila“ da Cattar, con 3 passeggeri, „Lapad“ da Bari, Ragusa e scali con 4 passeggeri, „Tisza“ da Marsiglia e Bari con 4 passeggeri, „Serajevo“ da Traghetto.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd „Leda“ per Bari e Corfù, „Ceres“ per Brindisi e Costantinopoli; i piroscafi italiani „Lucano“ per Bari, „Arieta“ per Fiume, „Toro“ per Catania, „Faro“ per Palermo; il piroscafo a.-u. „Issa“ per Metcovich; il piroscafo russo „Borjom“ per Batum.

Un trabaccolo di Malinsca rinvenuto in alto mare. Ci telegrafa il nostro corrispondente da Venezia:

Domenica, a 40 miglia in alto mare, i bragozzi da pesca chioggiotti *Filosofo* e *Universo* rinvenivano il trabaccolo, di bandiera austro-ungarica, *Natività di Maria*, appartenente al porto di Malinsca (isola di Veglia), carico di legna, completamente abbandonato dall' equipaggio. I bragozzi lo rimorchiarono a Chioggia. Sembra che armatrice del trabaccolo sia Caterina Marcolini di Malinsca.

Zago e Privato al Teatro Filodrammatico. Come tutti sanno, a Natale avremo l'amico Zago al Filodrammatico, che farà accorrere il pubblico in folla e provocherà risate omeriche risonanti da un capo all'altro del teatro. Il mondo varia; ma la cronaca del carnevale a Trieste rimane sempre la stessa, e la compagnia Zago-Privato è un elemento perpetuo di cronaca allegra. Il manifesto reca l'elenco artistico, che comprende i nomi simpatici e notissimi dei due egregi capicomici, nonchè della Borisi, della Brunini-Privato, di Alberto Brizzi, di Armando Borisi, della Dal Cortivo, della Raspini-Brizzi, ecc. ecc. ed aggiunge che nel corso della stagione si rappresenteranno parecchie novità (la compagnia, francamente, avrebbe fatto molto meglio a dar ne l'elenco) e *molte* esumazioni del repertorio di Carlo Goldoni. Speriamo che entrambe queste promesse verrano mantenute. La prima recita avrà luogo la sera di lunedì 25 corr. alle 7½, a scopo pio.

Le canzonette triestine al Politeama. Martedì prossimo 26 decembre, seconda festa di Natale, ci sarà al Politeama Rossetti il quinto concorso delle canzonette popolari triestine, con albero di Natale.

I veglioni al Politeama Rossetti. Carnevale è alle porte. E un grande manifestone dall'orlo multicolore annuncia i prossimi veglioni che si preparano al Politeama Rossetti. Pure in mezzo alla solita musoneria generale, ci sarà un mondo speciale di gaudenti perenni ad interessarsene vivamente; e i *veglionisti* si preparino dunque alle grandi battaglie. Ecco dunque ciò che viene promesso... e un'occhiata al manifesto basta a convincere subito che le feste popolari avranno l'assoluto predominio.

Ogni domenica od altra festa dunque, dice l'annunzio, *grandi* balli popolari diurni con giuoco di tombola gratuito ed estrazione di regali di valore ed *altre* sorprese (ammesso che i regali di valore sorprendano). Poi *grandi* balli popolari mascherati serali con concorso di comitive mascherate.

Nei giorni di mercoledì 14 e 21 febbraio verranno dati due *Grandi* veglioni mascherati con premi di valore alle più eleganti maschere. Teatro illuminato a giorno. Giovedì grasso, 22 febbraio *grande* ballo popolare mascherato con la cuccagna triangolare. Sabato *grande* ballo popolare mascherato con un nuovo albero di cuccagna. Lunedì 26 febbraio, penultimo giorno di carnevale, tradizionale *festa dei fiori*.

Teatro Filodrammatico. Il dramma *Anima*, di Amelia Rosselli, riudito ieri dopo qualche mese, rinnovò in noi perfettamente l' impressione che ci aveva lasciata la prima volta: quella di un dramma posto troppo esclusivamente a servizio della tesi, tesi che poi non è sufficentemente dimostrata nè illustrata dal dramma. L' esecuzione fu, come sempre, volonterosa e zelante da parte della signorina Iggius; ottima da parte del Ruggeri, del Cavanna, della signora Zoppetti-Barsi.

Questa sera replica di *Spiritismo*. Domani, in luogo della *Trilogia di Dorina* ch' era stata annunziata, si darà *L' Affranchie*.

Teatro Fenice. Il desiderio di udire e forse in gran parte di vedere questo rinomato *Orfeo all'inferno*, che aveva mietuto allori e fatto riempire la cassetta per molte sere, ed il fatto della serata d'onore di Ciro Scognamiglio fecero sì che iersera il teatro fosse gremito e vi dominasse una sì fiorita eleganza femminile da mettere in serio imbarazzo l'appetitoso *Cupido* nonchè la sua freccia. L'esito della serata, da questo lato, non avrebbe potuto essere migliore; nè mancarono al *seratante* i presenti degli amici, che raggiunsero anzi un bel numero: dei ritratti, tra i quali una spiritosa caricatura, fatta dal Ruggeri, due corone di lauro, un servizio per *dessert* in argento, un lapis d'oro, una catena d' argento con ciondoli, un tavolino da fumo nichellato, due cassette di profumerie, un portafogli con biglietti da lotteria, ed un appetitoso gruppo di selvaggina: proprio delle vere beccaccie e pernici; bellissima e geniale idea specialmente considerato il prossimo Natale.

La bellissima operetta dell' Offenbach è oramai nota e non occorre parlarne; tutti sanno come non solo la musica sia graziosa ma come l' operetta offra occasione alle artiste di fare largo sfoggio di vestiti... e di linee. E ieri l'estetica trionfò. Ciò non vuol dire peraltro che il canto fosse deficente. Seppure l'esecuzione tradiva qua e là un po' di fretta, tuttavia il il complesso riuscì soddisfacente e sopra tutti si distinse la brava e graziosa signora Gordini-Marchetti, che si trovava ieri in ottime disposizioni di voce e cantò squisitamente e fu rimeritata di unanimi e calorosi applausi. Nè vanno dimenticati, le signore Majeroni e Paulini accuratissime e brave, il Marchetti *(Giove)* comicissimo come sempre, i signori Bertocchi, Orefice, Fineschi e Petroni, nonchè il primo violino che sonò egregiamente l'assolo. Anche le signore Grassani e Alfieri disimpegnarono a dovere le loro particine.

Applausi ci furono in abbondanza specie ai primi atti e di pari passo si seguirono le repliche. Dopo il second' atto fu chiamato insistentemente al proscenio lo Scognamiglio che dovette ricomparire più volte attorniato dai numerosi regali.

Questa sera, a richiesta, replica delle tre *sorzuole*. Lo spettacolo incomincia alle 7 e tre quarti.

Incendio doloso? Ieri mattina, alle 11 e mezzo, alcune persone che transitavano per la via del Monte, s'avvidero che da una finestra al pianterreno della casa N. 25, usciva del fumo. Dal vicino magazzino della ditta Greinitz venne telefonato ai vigili, e, poco dopo, questi, al comando dei loro ufficiali, si trovarono sul luogo. L' incendio aveva preso discrete proporzioni: ardevano un letto, un comodino da notte e un armadio. I vigili dopo circa mezz' ora di lavoro, riuscirono ad allontanare ogni pericolo. Nello stesso quartierino al pianterreno, domenica scorsa, verso le 6 pom., si sviluppava pure un principio d' incendio che però fu spento dal pronto accorrere dei casigliani.

Quale strascico di queste notizie rileviamo che ieri a mezzodì, nella propria abitazione, venne arrestata appunto la inquilina del quartiere suddetto: Maria Cibron, d'anni 43, perchè sospetta di aver appiccato il fuoco al quartiere a scopo di vendetta, cioè perchè andasse distrutta la roba appartenente al marito di lei, mentre ella aveva avuto cura di asportare la propria, qualche tempo fa.

La Cibron ieri mattina era uscita di casa alle 9 e mezzo. Fra gli altri indizi che l' ispettore di p. s. Knapfelz riuscì a raccogliere nelle indagini fatte, vi fu quello che la Cibron verso alcuni vicini più volte si era espressa di volere dar fuoco al quartiere. Il mobilio è assicurato per 1000 fior. presso la Riunione adriatica di sicurtà.

Un fattaccio che si risolve in bolla di sapone. La cronaca narrava, il 18 novembre, come il giorno innanzi alla domestica Caterina Burgher, fosse stata usata violenza da due giovanotti: Giovanni Zottig, di 21 anni e Antonio Laurencich, d'anni 18, muratori, da Trieste, i quali l'avrebbero inoltre derubato di 8 fiorini. Senonchè, ora la giustizia ha messo in chiaro la faccenda e ha potuto accertare che di furto non c'era alcuna prova e che il resto era un... falso allarme. Iermattina fu tenuto dibattimento, a porte chiuse, in confronto dello Zottig e del Laurencich, che dovevano rispondere del crimine di oltraggio al pudore. Entrambi ammisero di essersi incontrati con la Burgher, in un boschetto di Scorcola, ma negarono di averle usato violenza; ella anzi si mostrava oltremodo gentile. Senonchè la avevano piantata sola soletta, dopo averle somministrato alcuni schiaffi, perchè s'erano accorti com' ella non dovesse avere molto sviluppato il senso della nettezza.

La Burgher dichiarò che gli otto fiorini, dei quali in principio aveva accusato l'ammanco, poteva averli perduti, ma restò ferma nel sostenere che gl'imputati si erano resi colpevoli di oltraggio al pudore. Parlò, peraltro, contro di lei una perizia che fu letta al dibattimento e i giudici, assolti i due giovani del crimine loro addebitato, li condannarono, per gli schiaffi, a 3 giorni d'arresto.

Una vecchia signora in pericolo di asfissiarsi. Stanotte in via Scussa N. 1, accadde un fatto che poteva avere le più gravi conseguenze. Al primo piano abita la signora Giuseppina Battistoni, vecchia ottuagenaria, malata, impotente a reggersi da sola in piedi. Al suo servizio si trova la domestica Anna Assel, di 18 anni, la quale dorme in uno stanzino attiguo alla stanza della vecchia signora. Stanotte all'una la ragazza si svegliò di soprassalto, parendole di aver udito dei gemiti, mentre la colpiva un forte odore di bruciaticcio. Allarmata, ella si slanciò nella stanza della padrona ove potè entrare a stento perchè l' ambiente era pieno di fumo, che le toglieva il respiro. Fortunatamente la brava ragazza non si perdette d'animo e potè giungere fino alla signora Battistoni, la quale, seduta sul letto, gemeva tentando inutilmente di muoversi. Il guanciale, un pezzo di materasso e un pezzo di lenzuolo ardevano. La Assel tolse dal letto la padrona e gettò sugli oggetti incendiati una bottiglia d'acqua, poi si mise a chiamare aiuto. Accorsero due guardie del vicino Commissariato, una delle quali completò l'estinzione del piccolo incendio, mentre l' altra telefonava alla Guardia medica, essendo la signora Battistoni caduta in deliquio per il principio d'asfissia e per lo spavento provato. Il dottore d'ispezione, recatosi prontamente sul luogo, riuscì in breve a far ritornare in sè la povera vecchia che può dire di essere uscita salva dal grave frangente solo in grazia al coraggio e alla presenza di spirito della giovane domestica.

Disgraziato accidente a bordo. L'altra sera il marinaio Michele Tamburin, d'anni 49, da Rovigno, imbarcato sul piroscafo del Lloyd „Arciduchessa Carlotta“, aiutava a mettere a posto sopra coperta alcune botti piene di ghiaccio, quando rimase con la mano destra impigliato fra due botti, in modo sì disgraziato da riportare una grave ferita. Per il momento rimase a bordo e si fasciò alla meglio; ma iermattina, impossibilitato a muovere non solo la mano ma anche il braccio, si recò all'ospedale, dove il dott. Dolcetti constatò che la ferita riportata dal Tamburin richiedeva la dolorosa operazione della suturazione dei tendini recisi e lacerati. Il Tamburin venne accolto nella quarta divisione.

Oggetti rinvenuti. La fanciulla d'anni 9, Luigia Skerl, ieri mattina in via Lucio Papiriano rinvenne tre biglietti della banca di sovvenzione in publici effetti, di via di Riborgo N. 25, e li depositò al Commissariato di S. Giacomo.

Per vendetta? Iermattina, alle 8, in seguito a denuncia dei guardiani, il direttore della Spremitura d'olio di Chiarbola inferiore faceva arrestare il muratore Antonio F., d'anni 39, il quale era imputato di avere rubato un cuscinetto di bronzo da cilindro, del valore di 50 soldi. Il F. sostenne che qualcuno per vendetta o per ischerzo gli avesse messo in saccoccia il pezzo di bronzo. Dopo interrogato al commissariato di S. Giacomo, fu rimesso in libertà, salvo a rispondere della cosa n altro luogo.

Caduta. Ieri mattina, alle 7, il facchino Antonio Trobetz, d'anni 45, abitante in via Colombo N. 1, uscendo dalla sua abitazione, inciampò in un scalino e cadde battendo la faccia sul selciato, in modo da riportare una ferita lacero-contusa al labbro inferiore.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

LA PIÙ GRANDE
Lotteria dello Stato avrà l'estrazione irrevocabilmente il 30 Decembre 1899. Vincita principale Centocinquantamila Corone. Tutte le vincite sono pagabili in denaro. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

„GERMANIA“
DI NEW-YORK
Società d'Assicurazione sulla vita
Rappresentanza Generale per l'Austria
Vienna I, Laurenzerberg 4

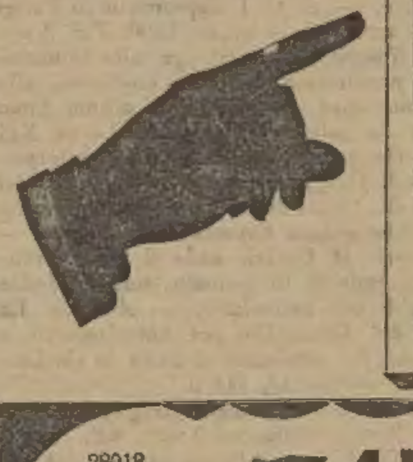
Sicurtà in vigore alla fine 1898	Cor.	385,514,541
Attivi appar Bilancio	„	125,415,491
Introiti premi ed interessi 1898	„	22,060,391
Eccedenza dell'anno . . 2,526,796		
Riserva utili anni precedenti 7,382,866	„	9,909,662

I vantaggi speciali offerti dalla Sicurta «Germania» di New-York ai propri assicurati consistono:
1) Che il primo dividendo viene ripartito a favore degli assicurati già dal secondo anno di esistenza della polizza.
2) Che le polizze divengono inoppugnabili già dopo il terzo anno di esistenza e quindi sono valide, anche nel caso che l'assicurato fosse incorso in qualche errore nelle indicazioni delle relative proposte, come pure per il caso di morte dell'assicurato per suicidio o duello.
La riserva premi di tutti gli assicurati in Austria è depositata presso la I. R. Cassa dello Stato a Vienna.
AGENZIA A TRIESTE presso Antonio Fazzini via Poste nuove Num. 5.

OVUNQUE ANDATE, OVE STATE, DONDE VENITE
chiedete sempre il
LIQUORE TRIESTE
Unico nel genere, che non deve mancare in nessuna famiglia.
Esso è il re di tutti i liquori, d'un sapore delicatissimo, composto esclusivamente di erbe e radici; rigenera le forze facilita la digestione, scioglie gli acidi dello stomaco, conserva i denti, ed impedisce le cattive esalazioni della bocca e del fiato.
Esigere la marca di fabbrica
Commissioni si accettano nello scrittoio
Via S. Lazzaro N. 1
Esportazione per tutti i paesi del mondo.
Si spediscono campioni gratis a chi ne fa richiesta.

Non più asma!
Guarigione istantanea
Premi: Centomila franchi
MEDAGLIE d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al Dr. Cléry, Marsiglia (Francia

OCCASIONE FAVOREVOLE per arricchirsi nel 1900.
per soli soldi 45 si può avere un biglietto valevole per 6 Estrazioni in due mesi, la prima già al 4 Gennaio. Vincite principali Cor. 100.000. 20.000, presso
I. NEUMANN
Ponte Rosso e Piazza Borsa 2



MAGLIERIE.
SCIARPE di lana grevi per inverno da s. 55 in poi
MAGLIE DA SIGNORA grevi . „ 82 „
MAGLIE DA UOMO grevi . . „ 58 „
MUTANDE DA SIGNORA grevi „ 82 „
MUTANDE DA UOMO grevi . „ 62 „
CALZE grevi in tutte le qualità da signora e da uomo
MAGLIE per bambini tutte le grandezze
GRANDE SCELTA DI MAGLIERIE d' ogni qualità
il tutto presso
M. WEISS
Soltanto Corso N. 9 Soltanto

28018
AVVISO
Oggi venne messo in vendita il
Bitter Dreyfus
della distilleria Liquori
LUIGI PETEANI & C.º
SCRITTOIO VIA DELLE ACQUE N.ro 14.
MARCA DEPOSITATA

MARSALA EXTRA
VINI, OLII E PASTE ALIMENTARI
all'ingrosso ed al dettaglio
— presso —
V. CALDARA - Trieste
Via Geppa N. 5 - Telefono 597

Il Dott. EMILIO ORLANDINI
MEDICO UNIV.
Specialista per le malattie dell'orecchio, del naso e della gola.
Ordina dalle 11 ant.-1 pom. e dalle 3-4 pom.
Piazza S. Giovanni N. 3, piano II.

Nutritivo Heyden
è un albuminato solubile che permette una intensa nutrizione senza aggravare gli organi digestivi.
Ottimo ricostituente
per individui gracili, bambini, donne allattanti, persone magre, anemiche, convalescenti, per chi sia affaticato di corpo ed i mente ecc. Eccita fortemente l'appetito!
Si trova in vendita presso le drogherie e le farmacie.
Rappresentante: VITTORIO LOLY, Trieste.

CANTINA COLLIOUD
Vino nero fino da pasto, della propria possessione, in fusti franco a domicilio a f. 38.
Acquavite (Trappa) in bottiglie da litro fior. 1.20.
RECAPITO
per ordinazioni e campioni presso
I. Notarangelo
Via Carintia 26 - Telefono 433.

RESTAURANT „GAMBRINUS“
Via Acquedotto 10.
Locale completamente restaurato a nuovo, birra di Marzo della rinomata fabbrica di Puntigam di Graz e birra della fabbrica di Pilsen (Società per Azioni), Vini esteri e nazionali, Cucina italiana e tedesca.
Abbonamenti per pranzi e cene a prezzi da convenirsi. — Servizio inappuntabile
Dopo il teatro, cena espressamente preparata.
CAMERE SEPARATE PER SOCIETÀ.
OGNI DOMENICA E FESTA
CONCERTO MILITARE.
E. Schönhardt, trattore.

Raccomandabilissima aggiunta ai
DONI DI NATALE
SAPONE DOERING
con la Civetta
in magnifiche scatole, ognuna delle quali contiene 3 pezzi
All'epoca di Natale si può avere dappertutto, senz' aumento di prezzo.
Deposito all'ingrosso a Trieste: Fratelli Frannos, Fratelli Zernitz, G. W. Andreuzzi, Prof. Gorno, Ad. Schlesinger, G. B. Angeli, I. Wohl, G. Zulin.

SERVIZIO DIRETTO
fra Trieste (F. M.) - Venezia e viceversa via Monfalcone-Cervignano

Trieste F. M.	part.	6.20 a. m.*	Tr. Om.	12.45 p. m.	Tr. Om.	5.30 p. m.*	T. Celere
Venezia	arrivo	12.05 p. m.*		6.30 p. m.	„	9.20 p. m.*	„
Venezia	part.	7.00 a. m.*	Tr. Cel.	6.15 p. m.*	„		
Trieste F. M.	arr.	10.40 a. m.*	„	11.35 p. m.*	„		

* Vetture dirette di I e II Classe fra Trieste-Venezia e di III Classe fra Monfalcone-Venezia e viceversa.

Premiato a 7 pubbliche esposizioni, conseguendo i primi premi.
solo genuine con la — 1860 T.P.A.P.M. С.ПЕТЕРБУРГЪ — marca sulla suola
SOPRASCARPE di Pietroburgo
Produzione giornaliera della fabbrica 40,000 paia!
Unici contraenti: Messtorff, Behn & C., Vienna, I.
Vendita al dettaglio in tutti i migliori negozi di stivalli, di gomma e di moda

Domandate i fiammiferi della LEGA NAZIONALE

PASTIGLIE MENOTI
ANTICO RIMEDIO CASALINO PER LA TOSSE
FARMACIA ZANETTI

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 21 Decembre d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. via Belvedere 17 - suppellettili.
10 a. Pauliana 12 - suppellettili.
10 a. via Ponziana 541 - suppellettili.
10 a. Riborgo 6 - suppellettili.
10 a. via Rossetti 15 e 13 B, suppellettili.

TROMBETTE-FANFARA di alluminio fino.
Tutte le vibrazioni della voce umana si ottengono soffiando, senza sforzo e senza cognizioni musicali. Originalissimo, oltremodo divertente per vecchi e giovani, per società, clubs, militari, ecc. In 3 mesi venduto oltre mezzo milione. Verso invio di 50 soldi (anche in francobolli) franco, 3 pezzi f. 1.20, 6 pezzi f. 2, 12 pezzi f. 3.50. Per rivalsa 30 soldi di più. Spedisce
K. Altmann, Vienna II Rothe Sterngasse 29.

20 decembre 1899

Lavate per bene il barile. E' questo un consiglio che il cronista è oggi costretto dare a colui che compera o avrà già forse comperato un barile rubato in danno del signor Delle Grazie proprietario del *Comptoir général de photographie*, esistente in via dell' Acquedotto N. 5. Di giorno, alcuni lavori dello stabilimento vengono eseguiti nel cortile della casa, ove ierlaltro a mezzodì un operaio lasciò un barile della capacità di 80 litri, sul taglio di quelli che servono per il Marsala. In detto barile per qualche tempo fu tenuto il liquide necessario ai bagni di sviluppo delle lastre fotografiche. Quando all'una l'operaio ritornò nel cortile, il barile era sparito e di conseguenza qualcuno deve averlo rubato. In quel momento il recipiente era vuoto, ma per il semplice fatto ch'esso aveva contenuto quel liquido, se il compratore o il ladro stesso si servisse del barile per empirlo di vino o di altro liquido, il bere del liquido stesso riuscirebbe certamente di danno alla salute. Del fatto venne edotta la Direzione di Polizia.

Ladri che fanno affari magri. Anche per i ladri gli affari vanno di male in peggio. Due giovanotti, introdottisi ieri l'altro nella bottega del rigattiere Mosè Mazzutti, in via del Molino a vento N. 9, rubavano due pesanti testiere da letto di ferro del valore di 4 fiorini e alcuni pezzetti di ottone di un focolaio economico del valore di tre fiorini. Dell' ottone non si ha più notizia, ma le testiere vennero ricuperate. I ladri le vendettero al rigattiere Pietro Civran, avente bottega nella stessa via del Mazzutti, ma non ne ricavarono che 17 soldi. Per dividersi in due questo bottino, uno dovette perdere sulla moneta e accontentarsi di 8 soldi. Uno dei ladri poi ebbe anche la disgrazia di essere scoperto e arrestato dagli organi del commissariato di S. Giacomo. Egli è lo sfrattato Pietro Venier, d' anni 20, da Villa Decani, abitante in via del Molino a vento N. 5.

Furti e furterelli. Sabato scorso, nel pomeriggio, un ignoto ladro, introdottosi nell'andito dell'abitazione del signor Giovanni Bucura, negoziante, in via Valdirivo N. 8, terzo piano, ne rubava un pastrano di stoffa turchina del valore di 60 fiorini.

L'ostessa Anna Fantini, abitante in via Cavazzeni N. 5, l'altra mattina fu derubata dell'importo di f. 14 che ella teneva in un cestino.

Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, fu arrestato Ermanno L., d'anni 25, facchino, da Trieste, per il furto di 8 chilogrammi di zucchero, commesso a danno dei Magazzini generali.

Ubbriaco caduto e ferito. Ieri sera, alle 10, alcuni cittadini e due guardie portavano di peso alla Stazione centrale di soccorso un uomo di circa 30 anni, vestito all' operaia, ch' era stato trovato sdraiato a terra in via Arcata ed era in preda ad una potente sbornia. L'ubbriaco aveva una ferita al capo, riportata forse cadendo.

Medicatagli la ferita e visto che non era possibile sapere nè chi fosse nè dove abitasse, fu trasportato all'ospedale.

Durante il lavoro. Carlo Serigner, d' anni 27, tagliapietre, abitante in via del Veltro N. 395, ieri, nel pomeriggio, accudendo al suo lavoro, si colpì accidentalmente alle dita della mano sinistra e ne riportò alcune lacerazioni e l' asportazione dell' unghia all' anulare sinistro.

Il facchino Bortolo Umek, d' anni 21, abitante in via del Molin grande N. 9, ieri, alle 4 pom., lavorando, rimase colpito al capo da un travicello cadutogli addosso, e ne riportò una ferita.

Il meccanico Alberto Tassoni, d' anni 24, abitante in via dell'Acquedotto N. 12, ieri mattina, alle 11 e mezzo, lavorando, si ferì accidentalmente alla mano destra.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Scritta fatale. Maria Vouk, d'anni 37, abitante a Roiano N. 6, avendo ieri sera rimproverato un giovinotto ch'ella riteneva autore di alcune frasi scritte con la creta sulla porta della latrina, fu percossa in guisa da riportare una ferita al capo per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il negoziante in commestibili Gaetano Bicerlatto, d' anni 22, abitante in via Carintia N. 19, ieri, verso le 5 pom., nel mettere a posto alcune bottiglie, ne ruppe accidentalmente una e ne riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse per le dovute cure alla Guardia medica.

Roba da cani. Il facchino Giacomo Fattur, d'anni 48, abitante in via Conti N. 4, ieri mattina, alle 11, venne a diverbio con un suo compagno di lavoro, il quale lo morse alla mano e alla guancia destra, cagionandogli alcune lacerazioni.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Arresto di un bandito. Ieri mattina l'agente di polizia Cumin arrestava dinanzi il cantiere di S. Marco, il carpentiere Teodoro Naccari, d'anni 19, da Muggia, pertinente a Venezia il quale è bandito dall'impero austriaco per reati comuni.

Minutaglia. Ieri all'arrivo in porto dell'„Arciduca Massimiliano" proveniente da Venezia, l'agente di Polizia Haynau, procedeva all' arresto del calzolaio Giovanni B., e del bandaio Arturo P., giovani diciottenni, da Padova, i quali mancavano di documenti e di mezzi di sussistenza.

Per contravvenzione al precetto di sfratto, venne tratta agli arresti Maria Duimovich, d'anni 56, domestica, da Lussinpiccolo.

Corrispondenza aperta. *Curioso.* Per ora è impossibile poter precisare la data. Appena la conosceremo, il che avverrà fra alcuni giorni, non mancheremo di pubblicarla. — *Capitano.* Il piroscafo *S. Giusto*, adibito ora alla pesca del corallo, è passato in proprietà di armatori italiani ed appartiene al porto di Genova. — *Mari.* Il *Silesia* è in viaggio di ritorno essendo partito il 10 corr. da Calcutta per Colombo e scali. Verrà a Trieste senza toccare Fiume e non potrà arrivare che nella prima quindicina del prossimo gennaio. — *Sig. A.* Grado. Non ci immischiamo nelle lotte locali. — *Uno per molti.* L'abolizione delle chellerine fu decretata con particolare riguardo alle birrarie d'infimo rango. Se le chellerine furono riprese sotto la denominazione di serve, l' autorità industriale provvederà perchè il suo decreto non venga eluso. — *F. M.* Boero significa contadino. I *boeri* del Transvaal e dell'Orange sono appunto una popolazione di agricoltori, di pastori, di allevatori di bestiame. Il giuoco della mora era conosciuto dagli antichi romani che lo chiamavano *micare digitis* (giocare con le dita). In Italia lo si giuoca tuttora con passione. — *F. C.* L'Esposizione di Parigi verrà aperta il 15 aprile 1900. Per il termine d'iscrizione si rivolga alla Commissione provinciale, sedente, crediamo, alla Luogotenenza. — *F. G.* L' ultimo Anno Santo fu celebrato da papa Leone XII della Genga, nel 1825. — *I.* L' interpellanza di Colajanni, sulla proibizione del grido di *Viva l'Italia* in queste provincie, non ebbe ancora risposta dal ministro. — *Anonimo.* S. Cesario cade il 24 febbraio, S. Pia cade il 19 gennaio; una S. Medea non c' è nel calendario. — *Assiduo.* La sede del Consorzio per antecipazioni e risparmi fra impiegati si trova in via Lazzaretto vecchio 13, III p.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 6.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 769.0 — Oggi: Alta marea 10.6 ant., —.— pom. Bassa marea 4.42 ant., 5.20 pom.

Ogni giorno una. Storica dall' Istria.

Il confessore ad un penitente che aveva rubato un bue e che non pensava a risarcire il danno al proprietario:

— E non avrai vergogna, quando nella valle di Giosafat, al giudizio universale, ti troverai corpo ed anima vicino al bue rubato?

— Ma che ci sarà anche il bue là?

— Naturalmente.

— Ebbene, allora glielo restituirò!

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia drammatica italiana «Città di Torino» — (ore 8, abb. 17) - «Spiritismo», in 3 atti.

TEATRO FENICE — Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio - (ore 7½) - «La gran via», in 1 atto - «La vecchietta», in 2 quadri - «I lupi marini», in 2 quadri.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 decembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Habsburg	20	Caricazione
3	Lapad	23	Scaricazione
6	F. Ferdinando	20	Caricazione
9	Maria B.	22	Scaricazione
12 a	Tisza	23	»
12 b	Samos	23	»
13 a	Braila	23	»
13 b	Faro	20	Caricazione
14	Pocahontas	20	Scaricazione
17	Volturno	23	»
21	M. Valeria	28	»
22	M. Teresa	31	»
24	Melpomene	26	»
Molo I	Beatrice	23	»
»	Alice	22	Caricazione
»			
Molo II			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19. Decembre. La Borsa di Berlino chiude migliore: Credit 230.75, Rubli 216.10, Rendita Italiana 92.25. (La Chiusa precedente notava: 232.90, 216.30, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.17, Rendita, 100.05, Merid. 719.—, Mediterranee 539.50. (La chiusa precedente segnava: 107.—, 100.37, 725.—, 541.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 93.05, poi 93.40 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.37, Italiana 93.05, Spagnuolo 65.20, Banche ottomane 554.—, Lotti turchi 122.50, (La chiusa precedente notava: 99.50, 93.40, 66.—, 560.—, 125.—).

Qui Rendita Italiana da 90.95 a 91.35 p. fine corr., 91.10 a 91.50 per gennaio, Credit 370.— a 371.—.

Listino. Napoleoni 9.60— a 9.61—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.07 a 12.12, Londra 121.30 a 121.55, Francia 47.85 a 48.—, Italia 44.60 a 44.80 Banconote italiane 44.65 a 44.85, Germania 59.— a 59.20 Banconote germaniche 59.— a 59.20, Rendita austriaca in carta 98.60 a 98.85, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.75 a 95.—, Credit 368.— a 369.50, Italiana 91.— a 91.35, Lotti turchi 60.50 a 61.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.37, Rendita italiana 5% 93.05, Rendita spagnuola esterna 65.20, Azioni Banca ottomana 554.—.

PARIGI 19. Chiusa. Ferrate austriache 692.—. Lombarde 161.—, Rendita turca nuova 22.40, Cambio Londra 253.75, Egiziane 102.—, Rendita austriaca in oro 97.25, Rendita ungherese in oro 4% 99.20, Länderbank —.—, Lotti turchi 122.50, Banca di Parigi 1072 Azioni Meridionali italiane 673.—. debole

LONDRA 19 (Cambi Chiusa). Consolidati 98.75, Lombardi 6¾, Argento 27 1/16. Rend. spagnuola 63 7/8, Rendita italiana 91 1/8. Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.34 Sconto di piazza 6 1/4. Introiti della Banca —. fiacca

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 230.50, Ferrate dello stato 136.30, Lombarde 30.10, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

BERLINO 19. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 189.62, Deut. Bank 204.12, Laura 249.62, Bochumer 257.50, Dortmunder 128.87, Gelsen 194.87, Harpener 199.62, Hibernia 215.—, Consolidation 389.50, Credit 230.87, Staatsbahn 136.50, Italiano 92.25, Meridionali 132.37, Mediterranee 99.75, Banca Russa —.—, Handels 165.75, Banca internazionale di Pietroburgo 180.—.

Malgrado precipitate vendite mercati internazionali tendenza relativamente sostenuta.

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average per decembre 31.50, per marzo 32.25, per maggio 32.50, per settembre 33.50, denaro

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—36, buono loco 37—39.

HAVRE 19. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.75, per aprile a fr. 38.75.

NUOVA YORK 19. Apertura. Rio per consegne future, calmo, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 19. — Mercato calmo Tenders in Decbets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 26000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Dicembre 4 5/64, Dicembre-Gennaio 4 4/64, Gennaio-Febbraio 4 2/64, Febbr.-Marzo 4.—, Marzo-Aprile 3 63/64, Aprile-Maggio 3 62/64, Maggio-Giugno 3 61/64, Giugno-Luglio 3 59/64, Luglio-Agosto 3 58/64, Agosto-Settembre 3 56/64, Settembre-Ottobre 3 50/64.

Petrolio. BREMA 19. Loco 8.45

ANVERSA 19. Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 93.04, per marzo 93.76, per futuri 93.48. Gioia contanti 98.62, per marzo 96.22, per futuri 97.17

PARIGI 19. Ravizzone per mese corrente 55.75, per gennaio 55.75, gennaio-aprile 56.25, maggio-agosto 57.50. staz.o

Segala. PARIGI 19. Mese corrente 14.15, p. gennaio 14.—, gennaio-aprile 14.—, marzo-giugno 14.—. calmo

Frumento. PARIGI 19. Mese corr.te 18.70, per gennaio 18.80, gennaio-aprile 19.05, marzo-giugno 19.40. fermo

Farina. PARIGI 19. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.30, per gennaio 24.60, per gennaio-aprile 24.80, per marzo-giugno 25.35. fermo

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 37.—, per gennaio 37.—, per gennaio-aprile 37.2—, per maggio-agosto 38.—. fiacco

BERLINO 19. Loco 46.50.

Zucchero. PARIGI 19. Greggio 90° brutto 26.75—, greggio oltre 90° brutto 28.—— calmo, bianco per mese corrente 28.87½, per gennaio 28.50— staz.o, per gennaio-aprile 28.87½, p. marzo-giugno 29.37½. Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 19. (Chiusa). Per decem. 9.17, per gennaio 9.22, febbraio 9.30, marzo 9.40. calmo

LONDRA 19. Java a sc. 11.4½, Rape greggio a scell. 9½. calmo

[illegible]
Trieste

Kleinoschegg Goldmarke
il migliore champagne

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 1373

Ricercansi prontamente lavoranti, mezze lavoranti sarte. Giuliani 1 A, I. 1378

Ricercasi ragazzo per salumeria. Indirizzo al Piccolo. 1371

Ricercasi ragazza per due ore mattina, due ore dopopranzo portar passeggio bambina. S. Nicolò 17, III. 1407

Ricercasi brava onesta cameriera che parli italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 1402

La Tipo-Litografia Gatti di Pordenone (Friuli) ricerca giovane incisore capace, con conoscenza incisione all'asfalto. Paga settimanale. lavoro continuo garantito. Inviare campioni lavori alla ditta suddetta con domanda. 1352

Praticante buona famiglia ricercasi per deposito mobili. Indirizzo al Piccolo. 1419

Cerco posto come riscuotitore o custode, oppure presso una buona famiglia come servitore. Verso cauzione, buoni attestati, parlo tedesco, italiano. Offerte al Piccolo sub «O. R.» 1364

Capace viaggiatore con perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi. Sub «Serietà 80» al Piccolo. 1290

Corrispondente tedesco, italiano, capacissimo, offresi sub «Perfetto 11» al Piccolo. 1289

Signorina desidera collocarsi come donna di casa presso signore. Oppure vedovo con figli, scrivere fermo in posta Sagrado N. 30. 1421

Ventiquattrenne praticissimo mansioni scrittoio, conoscenza tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca e stenografia tedesca, desidera migliorare posizione. Offerte al Piccolo «Attivo». 6083

Stiratrice capace offresi a giornata. Via Molin grande 14, mezzanino. 1251

Giovanetta diciasettenne, provincia Udine, educata, cerca posto cameriera in buona famiglia, sa cucire, stirare, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1241

ISTRUZIONE

Maestra Jakseh partecipa che dopo le feste incominceranno le lezioni danzanti; prega prenotarsi sala Torrente N. 16. 1375

Reali italiane-tedesche. Ripetizione tutte materie. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1398

Gratis lezioni pianoforte, violino, mandolino, zittera; diplomato maestro. Via Nuova 39, II. 1300

Bambini. Lezioni danza ore 5, balli nuovi. Informazioni Chiozza 5. 1340

AFFITTANZE

Ricerca prontamente signorina, stanza vuota comodo cucina, centro città, con signora affatto sola. Offerte «1899» all'Amministrazione Piccolo. 1374

Ricercasi una stanza bella, bene ammobiliata, posizione centrale, ingresso libero. Offerte «1377» Piccolo. 1377

Stanza grande, vuota, ingresso libero, primo piano, gas, stufa ricercasi vicinanza Volti Chiozza, per Società. Offerte «Secessionisti» fermo posta. 6091

Affittasi bellissima stanza ammobilia, ingresso libero. Corso 22, III piano. 1381

Affittansi 4 stanze, camerino, cucina, centro, anche subito. Indirizzo Piccolo. 1382

Affittasi una bella stanza ammobiliata o vuota. Acquedotto 20, pianoterra. 1393

Affittasi cameretta ammobiliata disobbligata S. Lazzaro 6, IV piano, sinistra. 1390

Affittasi bella stanza, ingresso libero, via della Caserma 3, II. 1403

Affittasi stanza, ingresso libero. Via Fonderia N. 4, I piano. 1408

Affittasi stanzetta ammobiliata, costo, ingresso libero. Piazza Borsa 6, porta 11. 6089

Affittasi stanza ammobiliata, costo fiorini 26 mensili, altra 22. Via Farneto. Indirizzo Piccolo. 1406

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata, in Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 1405

Affittansi quartieri due, tre stanze, cucina. Informazioni piazza Francesco 1. 1399

Affittansi due tre camere grandi, vuote, cucina, una ammobiliata o vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6085

Affittansi due stanze vuote, volendo una ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 6090

Affittasi a distinta persona stanza ammobiliata, eventualmente pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1418

Affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata. Carradori 5, primo, sinistra. 1383

Affittasi prontamente stanza grande vuota eventualmente comodo cucina. Farneto 6, II piano. 1361

Affittasi stanza ammobiliata, centro, ingresso libero, adatta anche uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1370

Affittasi stanzetta interna ammobiliata o vuota, Molino piccolo 1, primo. 6086

D'affittare stanza ammobiliata con costo anche senza. Indirizzo al Piccolo. 1372

Quartieri d'affittare d'una o due stanze e cucina. ndirizzo al Piccolo. 1409

Subaffittasi piccolo quartiere via Chiozza N. 22, II, motivo trasloco. 1417

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi chiusa per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1369

Ricercasi carretto quattro ruote usato. Offerte con prezzo sub «Ruotabile» all'amministrazione del Giornale. 1423

Vendesi grandiosa biblioteca di diversi autori, prezzo assai mite. Indirizzo Piccolo. 1388

Vendesi ottimo stato fornimento camera ricevere, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1386

Vendesi pelliccia da uomo nuova. Via Montorsino N. 1, pianoterra. 1362

Vendonsi remontoir d'oro, catenella ed altri orologi fini, da tasca. Indirizzo al Piccolo. 1368

Vecchia osteria, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1396

Botteghino bene avviato vendesi mite prezzo, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 1404

Tappeto fino 200—300 vendesi sotto prezzo. San Lazzaro 6, corte. 1378

Teatrino nuovo, dodici marionette, adatto regalo Natale vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1385

Mandolino palissandro con 12 corde, voce straordinariamente forte, fiorini 7, soltanto. Indirizzo Piccolo. 1324

Pianoforte nero corto vendesi quasi nuovo, corde incrociate voce buonissima fiorini 280. Indirizzo Piccolo. 1395

2 cassettine architettoniche Richter, nuove vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1380

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita sciarpa di lana nera. Mancia portandola al Piccolo. 1363

Smarrito fazzoletto crepone. Mancia portandolo al Piccolo. 1427

Smarrito un pacchetto contenente due piccoli busti da signora. Mancia portandoli dalla bustaia Ida Schneider, via Ponterosso. 1379

Smarrito domenica mezzogiorno remontoir oro. Mancia portandolo al Piccolo. 1366

Smarrito cane da caccia bianco, macchie caffè. Mancia portandolo Piccolo. 2424

†

ANNA ZANZOLA

nata de Agostini

spirò quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorato marito **Carlo**, i figli **Ercole** e **Carlo**, in unione agli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 21 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 40 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 19 Decembre 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Impresa CAPELLAN Corso N. 47. 27995

Ringraziamento

La **Famiglia Glanzmann**, commossa e riconoscente per l'affettuosa partecipazione al suo lutto, dimostratale da parenti, amici e conoscenti, ringrazia dall'intimo del cuore tutti coloro che vollero onorare la memoria del suo venerato estinto.

TRIESTE, 19 Decembre 1899.

DIVERSI

Juno. Quattro invano. Riceverai mio scritto lunedì, posta delle quindici. Grazie toast e futuro mistero. Io avevo sperato il suono più melodioso della tua lira. Affettuosissimi. 52

Luna 60. Indisposta, saluto tanto, Giovedì 18, 5 3/4, pazientare, quando parte? 1420

Mite. La tua fece dileguare tutte le nubi; rincrescemi sbagliasti interpretando male il mio sguardo. Ardo dal desiderio di salutarti prestissimo, mia ed unicamente mia. 1391

Verrò a prenderti domani giovedì alle cinque dopopranzo davanti alla stazione di S. Andrea. Vulcano. 1389

S. C. «28» augura alla nobile signorina buone feste. Si raccomanda caldamente di non dimenticare a lui. Addio diletta signorina, ma spero però di non per sempre. 1387

1900 Il mio indirizzo lo trovate fermo posta sub «Cooperazione». 1384

Signorina Ter. Voi avete preso informazione, non mancaste 2 1/2 balcone, come si spiega? 1410

Signorina P. non dubitate che mai più v'interromperò. Emilio. 1422

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Orchestra Levi. Invitansi dilettanti intervenire riunione orchestrale, questa sera 8, Sala Toraicore. 6088

Ricercansi **500 fiorini per breve tempo, restituiscónsi fior. 550. Offerte sub «N. 500» al Piccolo.** 1413

Ricerco per fuori istitutrice per la lingua francese, tedesca e piano. Offro raccomandabile signorina toscana. Ricerco pure per Trieste bambinaie e domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3. 1411

Famiglia tedesca senza figli prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 1365

La Fortuna giornale per arricchirsi, contiene tutte estrazioni. Abbonamento franco casa Trieste 80 soldi, fuori 1 fiorino.

Panorama **Piazza Borsa. Viaggio interessante nell' Algeria, colle città Algier, Bugie, Costantine, Philippeville, Setif, Biskra. Serie nuova.** 6087

Gouda formaggio olandese genuino arrivato. Magazzino Burro, via Boschetto 1. 1416

Asti champagne specialità F.lli Gancia presso Celestino Ceria, Corso 21. 1367

Biciclette vendonsi dopopranzo ore 3. Incanto Stabilimento Dussich, Farneto 1. 1394

Deposito tavoli, sedie, fanali e diversi altri utensili per osti trattori e privati. Piazza Scuole Israelitiche. 1414

Esclusivamente nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39, vendonsi tutte le merci prezzi assoluta concorrenza. 1415

Eccezionale occasione stanza letto in noce opaca, massiccia, specchi intagliati, fiorini 170. Indirizzo al Piccolo. 1419

Modiglioni finissimi 1.80, tavola pranzo noce americana con crociera 18, divanone con galleria 40. Divanone alto 20. Indirizzo al Piccolo. 1419

Mazzorini fagiani, poulards, lepri. Negozio Polli assumonsi spedizioni frutta, pesce. 1428

Piume di struzzo per cappelli da signora vendonsi a prezzi convenientissimi. Via Cavana 17, II. 6092

Calendario (Block) pel 1900 in bellissimi colori riceve ognuno gratis, che fa una spesa di due fiorini nel Negozio R. Rieger, via S. Nicolò. 6084

Guarnizioni per albero, giuochi tombola, candele per albero Natale in scatole da 30 e 45 pezzi a 25 soldi. Cartoleria Horber, via delle Torri. 1397

Cartoline Natale e Capo d'anno, in grandissimo assortimento, nella cartoleria Horber, via delle Torri. 1397

Oggi col Corriere sono arrivati i rinomati Tortellini di Bologna, trovansi in vendita nel negozio Paste di Napoli di Antonio Silvestri, via Canale 5. 1401

Grande deposito vini italiani 26, 28; istriano 28, 32; dalmato 28, Opollo 32; Malvasia dolce 44; Marsala 70. Via San Lazzaro 8, de Gioia. 6094

Bilanciaio Fano. Riparazione bilancie tutti sistemi, pesi, recapito Beccherie 6. 6093

Inverardi direttore dell' Istituto Ginecologico e ostetrico di Padova raccomanda la Tintura stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana. Commissioni verso rivalsa. 27975

Cartoline! Natale, Nuovo anno, ricchissimo assortimento specialità cartoline, Fonda, Corso 2. 6080

Abbisognandovi spazzole, pettini, spugne rivolgetevi sempre al fabbricante Angeli, Canale 5. 1354

Filiale Angeli, Corso 2. Emporio d'ogni qualità spazzole, pettini e spugne. 1354

Assortimento ricchissimo spazzole da mobili, nettapiedi, scope da tappeti, prezzi assoluta concorrenza. Corso 2, Filiale Angeli. 1354

Macchine da parchetti, scope, scopette, piumini, spazzole da vestiti, ricco assortimento pettini, Forcine, spugne. Emporio ogni altra qualità spazzole. Corso 2, Angeli. 1354

Spedizione frutta secche, mostarde, conserve con sollecitudine assumonsi. Kalasch. Negozio frutta, Barriera 8. 1353

Rum genuino soldi 80, 1, 1.20, 1.60 2 e più al litro. Bottiglie soldi 35, 40, 50 e più. Deposito via Acque 12. 1242

Indorature. Insuperabile lacca lucida oro. Scatola 40, Zahn, Barriera 6. 1274

Nuovissime cartoline eseguite dalla Cromolitografia Stranschi vendonsi in ogni cartoleria. 1247

Marsala genuino soldi 80, 1 e più al litro. Bottiglie soldi 35, 70, 80 e più. Deposito via Acque 12. 1242

Stivali da uomo a f. 3, 3.50, 4, 5. Assortimento da ragazzi e fanciulli da 1.10 in poi. Al Buon Mercato, via Arcata. 1186

Grande assortimento paltò, vestiti da uomo e ragazzi, sacchettoni con collaro astrakan. Calzoni da f. 2 in poi. Al Buon mercato via Arcata. 1186

Corso 8, filiale Riborgo 19. Grande assortimento stivali da signora, signori e ragazzi d'ogni qualità in panno, pelle; come pure grande assortimento soprascarpe e Loden da uomo e fanciulle a prezzi da non temere concorrenza, vedere per credere. 1147

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1138

Hilaris, nuovo ballo di società, teoria, musica, vendesi Girotto, Corso. 936

Regali Natale: Opere complete pianoforte soldi 50; Pezzi Pianoforte ricche copertine soldi 50 impoi; volumi musica legati fiorini 1.50 impoi; violini fiorini 4 e più; organetti fiorini 6.50. Mandolini fiorini 6, 7.50, 10; cetere-arpa (Akkord-Zither) fior. 10. Catalogo gratis anche in provincia chiedere Stabilimento Musicale Schmidl, Piazza grande. Palazzo Municipale. 340

Frutta secche in grande assortimento all'ingrosso ed al minuto. Barriera 8. 33

Tosse, influenza, guarita con Pastiglie catrame Farmacia Prendini. 4951

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 9936

Preservativi francesi dozzina f. 1, 2, 3. Drogheria Acquedotto angolo Gelsi. Spedizione segreta. Telefono 559. 1412

Volete Centomila Corone comperate per 50 soldi un Biglietto Ospitale dalla Banca Giuseppe Bolaffio

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco e convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

6
estrazioni si giuoca con un solo biglietto da 50 soldi della
LOTTERIA OSPITALE
di Budapest-Policlinica, Vincita principale Centomila corone. Tutte le vincite pagabili in denaro. Estrazione 4, 15, 24 Gennaio, 3, 14 Febbraio, 6 Marzo 1900. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio valute Giuseppe Bolaffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 2 a 15 Gennaio 1900.

Un Lotto Credit 1858	Vincita principale fior. 150.000	in rate mensili da f. 5	f. 244.—
Un Lotto Croce Rossa Austriaca	„ „ „ 35.000	„ „ „ 1	„ 23.75
Un Lotto Cracovia	„ „ „ 25.000	„ „ „ 2	„ 33.75
Un Lotto Lubiana	„ „ „ 25.000	„ „ „ 2	„ 28.75
Un Lotto Innsbruck	„ „ „ 15.000	„ „ „ 2	„ 37.—
Un Lotto Salisburgo	„ „ „ 25.000	„ „ „ 2	„ 35.75
Un Lotto Boden Credit 3% II Em.	„ „ „ 50.000	„ „ „ 3	„ 141.—
Un Lotto Serbo 2%	„ „ fchi 90.000	„ „ „ 2	„ 41.50
Tre Lotti Tabacchi Serbi . .	„ „ „ 100.000	„ „ „ 1	„ 17.—
Un Lotto Salm	„ „ fior. 40.000	„ „ „ 3	„ 100.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
TRIESTE, 8 Dicembre 1899.